

**1.7. - SISTEMA DEI RAPPORTI ESTERNI**

### 1.7.1. Ministero degli Affari Esteri

I rapporti esterni del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica sono in maggior parte rappresentati dal personale diplomatico e tecnico-amministrativo delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, accreditate presso il Quirinale e presso la Santa Sede, nonché dalla direzione e dal personale degli Enti internazionali che hanno sede a Roma. Ad essi si provvede a garantire sicurezza, fruizione dei privilegi riconosciuti dal diritto internazionale, collaborazione per particolari necessità (es. installazioni di impianti telefonici o allacciamenti della corrente elettrica) e informazioni varie.

I cittadini italiani beneficiano solo indirettamente dell'attività svolta dal Cerimoniale, il quale è comunque frequentemente richiesto di fornire elementi di informazione sulle materie di sua competenza.

Per quanto concerne i rapporti con altre pubbliche amministrazioni va detto che il Cerimoniale ha giornalieri contatti con il Ministero dell'Interno, in primo luogo per quanto attiene ai problemi della sicurezza che, di anno in anno, con l'aggravarsi del fenomeno terroristico, hanno tendenza a crescere in progressione geometrica. Rapporti esistono, altresì, con il Ministero di Grazia e Giustizia, soprattutto in merito a problemi di carattere giudiziario attinenti a vertenze fra Rappresentanze in quanto tali, o membri del personale diplomatico-amministrativo da queste dipendenti, con cittadini italiani. Da qualche anno si è acuitizzato il problema relativo ai rapporti fra locatari e locatari di abitazione.

Problemi talvolta simili conducono ad un'intensa attività di consultazione con il Comune di Roma, soprattutto per quanto riguarda questioni inerenti a talune richieste di costruzioni o migliorie in zone vincolate dal Piano Regolatore. Con il Comune di Roma il Cerimoniale è,

altresi, in contatto per la parte del Sindaco svolta in concomitanza con visite di Capi di Stato o Capi di Governo stranieri.

Con il Ministero delle Finanze vengono trattate le questioni concernenti i privilegi concessi al Corpo Diplomatico. Tale attività ha comportato lo svolgimento di quasi quattromila pratiche relative ad importazioni di beni di franchigia doganale; di oltre cinquecento relative ad importazioni ed esportazioni di masserizie di Agenti diplomatici stranieri; di oltre settemila pratiche concernenti l'esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto.

Con il Ministero dei Trasporti particolare rilievo ha assunto, nel 1985, l'operazione del cambio delle targhe diplomatiche (che si concluderà il 31 marzo 1986), per la cui attuazione è stata esaminata la posizione di oltre duemila autovetture appartenenti a funzionari accreditati presso il Quirinale, la Santa Sede e la F.A.O., oltre a undici Organismi Internazionali con sede a Roma.

Va registrato, inoltre, il crescente impegno per le visite effettuate dal Signor Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro degli Affari Esteri all'estero e per quelle di Capi di Stato esteri, nonché per quelle di Capi di Governo e di Ministri degli Esteri in Italia.

#### 1.7.2. Agricoltura e Foreste

La costante e multiforme attività dell'Amministrazione porta ad individuare una varietà di soggetti quali "utenti" del servizio, in un momento in cui la vasta problematica concernente la difesa e valorizzazione delle risorse naturali (acqua, aria, suolo), dell'ambiente e del

patrimonio boschivo costituisce un'esigenza sempre più sentita dall'intera popolazione.

In questo quadro significativi sono stati i costanti rapporti tenuti con le diverse associazioni naturalistiche e protezionistiche (Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente, LIPU, ed altre) che tanta parte hanno avuto nel formare una coscienza naturalistica nell'opinione pubblica italiana.

Ampi, frequenti ed improntati al massimo spirito di collaborazione sono stati i rapporti con le altre Amministrazioni pubbliche.

A livello di Amministrazioni centrali va rilevato anzitutto come il Ministero dell'Agricoltura e Foreste operi sempre più spesso in collaborazione con altri Ministeri: Interni, Protezione Civile, Ecologia, Tesoro, Bilancio, Industria, ecc., in materie specifiche e di comune interesse.

Per quanto attiene i rapporti con le Regioni, per regolamentare le modalità di impiego del personale dell'Amministrazione sono in corso di stipulazione apposite convenzioni, già operanti in diverse Regioni.

Sono da rilevare infine i proficui rapporti con gli Enti locali (province, comuni, comunità montane), come dimostrano i numerosi attestati pervenuti da sindaci ed altri amministratori locali.

Per quanto attiene ai rapporti internazionali, in sede di Comunità Europea questa Direzione Generale ha operato, collaborando alla predisposizione di misure comunitarie in materia di strutture agricole, foreste e ambiente e curando la loro applicazione nel nostro Paese.

Oltre ad un diretto coinvolgimento nella attuazione di regolamenti e decisioni comunitarie come il regolamento CEE n. 1872/84 "Fondo ambiente", il programma di ricerca e sviluppo nel settore delle materie prime, sottoprogramma "legno", le azioni preparatorie nel settore della protezione delle foreste dagli incendi e dalle piogge acide, è stata

svolta opera di coordinamento degli interventi, attuati dalle Regioni, relativi ai regolamenti comunitari in materia di strutture agricole (Regolamenti CEE n. 1932/84, n. 1760/85, n. 269/79, ecc.) e alle direttive sulla riforma socio-strutturale dell'agricoltura e sul miglioramento dell'efficienza delle direttive agrarie (direttiva n. 268/75 e regolamento n. 797/85) e sulla politica ambientale (Direttiva n. 79/409).

L'Amministrazione ha, inoltre, contribuito ai necessari approfondimenti tecnici sui progetti ancora in corso di definizione a Bruxelles in tema di strutture agricole, foreste ed ambiente, fra i quali si evidenziano:

- i programmi mediterranei integrati il cui regolamento è stato definitivamente approvato nel luglio 1985 (reg CEE n. 2088/85);
- la proposta di regolamento destinata ad incrementare la protezione della foresta della Comunità contro gli incendi e le piogge acide;
- il programma di azioni comunitarie per il sistema "legno";
- la proposta di direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche e private definitivamente approvata nel giugno 1985 (direttiva n. 85/337/CEE);
- la proposta per l'applicazione di un sistema di informazione sullo stato dell'ambiente e sulle riserve naturali della Comunità.

Sempre in tema di rapporti internazionali oltre al contesto comunitario sono stati assicurati, nelle materie di competenza, tutti i collegamenti che legano le attività nel settore foreste in corso in Italia con quelle in corso in altri Paesi o messe in campo dalle diverse organizzazioni internazionali. In questo ambito l'Amministrazione ha, tra l'altro, assicurato la partecipazione costante di propri funzionari

ed esperti a numerose riunioni che hanno avuto luogo nel corso dell'anno, sia in relazione ad attività di cooperazione bilaterale o multilaterale con i diversi Paesi, sia in relazione ad iniziative (riunioni, convegni, seminari, inchieste, ecc.) sviluppate dalle seguenti principali Organizzazioni Internazionali:

- FAO (Roma) - attività del Comitato Forestale e della Commissione Europea Foreste (Sessioni varie e Gruppi per incendi forestali, sistemazione bacini montani, caccia, risorse forestali, ecc.).
- Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (ECE) - attività del Comitato Legno, gruppi per le statistiche forestali, l'economia forestale, la tecnologia, la formazione del personale, l'ambiente e le foreste;
- Consiglio d'Europa - Comitato Conservazione della Natura e delle sue risorse (numerosi gruppi ad hoc ed attività riguardanti le specie minacciate, la Convenzione sulla protezione della vita selvatica, i corsi d'acqua, l'assetto del territorio, le riserve biogenetiche ed altre aree protette).
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE, Parigi) - attività del Comitato Ambiente, attività riguardanti la valutazione dei progetti di irrigazione e forestali, ecc.
- Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (UNICN) attività conseguenti alla applicazione della Convenzione di Washington ed alla gestione dei Parchi Nazionali e delle riserve naturali.
- UNESCO - Rapporti vari (progetto MAB).
- Ufficio Internazionale per le ricerche sull'avifauna delle zone umide ed attività conseguenti alla applicazione della Convenzione di Ramsar.
- Federazione Europea dei Parchi Nazionali e Naturali - gestione delle

aree protette.

Una citazione particolare merita, infine, il IX° Congresso Forestale Mondiale, svoltosi in Messico (1-10 luglio 1985) con la partecipazione di una delegazione italiana guidata da un funzionario della Direzione Generale delle Foreste in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

### 1.7.3. Beni Culturali ed Ambientali

In costante espansione è stata, durante l'anno 1985, l'attività di promozione culturale e di divulgazione svolta dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali verso l'utenza, sempre più attenta ed interessata al patrimonio culturale.

Nel settore dei Beni librari un primo dato positivo è stato l'aumento dei lettori delle Biblioteche: da circa 4.000.000 nel 1984 è passato a circa 4.300.000, con un incremento di oltre il 7%.

Per mezzo di comitati nazionali, appositamente costituiti per le ricorrenze centenarie e millenarie, si sono realizzate importanti manifestazioni celebrative (Properzio - Alessandro Manzoni) e importanti mostre (la Città degli Anni Santi).

Anche la Discoteca di Stato ha svolto un vasto programma di divulgazione (conferenze, audizioni, concerti, convegni, seminari) in collaborazione con vari Enti, fra cui l'Associazione Romana Amici della Musica e l'Accademia Rumena.

Si sono svolti, come ogni anno, il concorso tra gli alunni delle ultime classi degli Istituti di Istruzione secondaria per le ricerche

bibliografiche ed il concorso ad indirizzo umanistico, riservato ai presidi e ai professori di ruolo, incaricati o supplenti delle scuole di istruzione secondaria.

Altri importanti attività sono state svolte inoltre dalle Commissioni preposte alle Edizioni Nazionali e dalla "Commissione Indici e Cataloghi".

E' necessario sottolineare, infine, il rapporto di collaborazione che lega l'Ufficio Centrale agli Istituti Culturali. Tali istituti, che si configurano come elementi di mediazione verso l'utenza, per la loro attività di studio e di ricerche rivolta alla promozione culturale, ricevono un contributo annuale, la cui dotazione è ferma al 1984.

Anche nel settore dei Beni AAAA. e S. sono confortanti le statistiche relative all'affluenza di visitatori presso gli Istituti di antichità e d'arte, nonostante l'aumento della tassa d'ingresso.

Alla data del 31 dicembre 1985 è stata, infatti, registrata una presenza di visitatori pari a n. 23.279.374 unità, con un introito complessivo per l'Erario è stato di lire 28.053.483.000 (f. 6.806.378.000 in più rispetto al 1984).

Sono, altresì, da evidenziare sotto tale profilo due "fenomeni" particolarmente significativi: il volontariato e la "sponsorizzazione".

Il primo si rileva una formula quasi sempre felice di partecipazione, specie di giovani, all'impegno di tutela; il secondo sta assumendo caratteri e proporzioni certamente interessanti.

Entrambi comunque esigono, per meglio esplicitarsi, una nuova ed accorta disciplina.

Nel settore degli Archivi, l'attività è rivolta in primo luogo ad accrescere, compatibilmente con le esigenze di bilancio, il materiale documentario e quello bibliografico, in modo da offrire una sempre più ampia documentazione alle richieste dell'utenza.

L'arricchimento del patrimonio archivistico, unito ad una intensificata attività rivolta al riordinamento e alla inventariazione del materiale conservato, hanno contribuito ad accrescere il contatto del pubblico con le sale di studio che, nel 1985, hanno registrato oltre 150.000 presenze.

L'attività didattica ed espositiva, in grande misura svolta dagli Archivi di Stato ed anche dalle Sovrintendenze archivistiche, ha presentato al pubblico documenti interessanti la storia nazionale o quella locale, attraverso l'allestimento di mostre (tra le altre "Napoli e la Svezia in età gustaviana" e "Milano nell'età Spagnola") la preparazione di guide e cataloghi e l'organizzazione di visite guidate e convegni, ad esempio il convegno "Informatica ed Archivi", svoltosi a Torino.

Da parte della Direzione Generale AA.GG.AA. e del Personale, è stato facilitato il più possibile l'accesso all'informazione da parte dell'utenza, si ricorda, a tale proposito, la recente iniziativa dell'Ufficio Studi che ha ripreso la pubblicazione del Notiziario (rivista bimestrale di cui sono usciti, nel 1985, tre fascicoli) che si propone di diventare un utile strumento di diffusione delle notizie tra i vari uffici e servizi interni del Ministero e tra il Ministero e gli interlocutori esterni (istituzioni, organismi pubblici e privati, enti culturali).

Molteplici e diversificati, poi, sono i rapporti che l'Amministrazione nel suo complesso intrattiene con i vari Ministeri, con gli Organi di Controllo, con i vari Istituti e con gli Enti locali.

In particolare per il settore degli Archivi di Stato, in base agli artt. 25 e 27 del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1.409, è stato assicurato a tutte le Amministrazioni un rapporto di collaborazione particolarmente significativo.

Rapporti intercorrono con il Ministero degli Affari Esteri in materia di collaborazione dell'Amministrazione alla formazione e all'attuazione di accordi internazionali.

Molto intensi sono anche i rapporti che il Ministero per i Beni Culturali mantiene con gli Enti Locali.

Sulla base degli artt. 1 e 4 del D.P.R. 1409/63 all'Ufficio Centrale per i beni archivistici è attribuita, attraverso le Soprintendenze archivistiche, la vigilanza sugli Archivi degli Enti Pubblici, territoriali ed istituzionali.

Tali rapporti sono improntati ad una collaborazione fattiva che si realizza nella consulenza ai Comuni e nei pareri espressi alle Regioni circa la concessione di contributi ai Comuni per la sistemazione dei propri archivi.

Regioni e provincie organizzano, altresì, corsi per archivisti di Enti Locali, la cui gestione tecnica è affidata alle Soprintendenze.

Anche nel settore dei beni librari particolarmente curati sono i rapporti con le Regioni e le Autonomie Locali nei vari settori della formazione di bibliotecari, nell'assistenza in materia di tutela, catalogazione e informazione bibliografica, nell'organizzazione ed attuazione di iniziative promozionali di interesse locale e nazionale.

Nel settore dei beni AAAA. e S. il dialogo con gli Enti Locali per le materie trasferite o delegate si è rivitalizzato in sede di applicazione delle recenti leggi:

- legge n. 431 dell' 8.8.1985 (disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale);
- legge n. 47 del 28.2.1985 (norme in materia di controllo dell'attività edilizia, recupero e sanatoria delle opere edilizie).

Nel corso del 1985, infine, il Ministero per i Beni Culturali e

Ambientali, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, ha proceduto alla formazione e al rinnovo di accordi culturali, firmando protocolli esecutivi con i seguenti Paesi: Canada, Cecoslovacchia, Cipro, Corea, Germania Democratica, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Messico, Olanda, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria.

In esecuzione di molti dei suddetti Accordi, numerose iniziative sono state realizzate in materia di scambi culturali, per i quali si è avuto un notevole incremento nell'anno in corso.

L'Amministrazione ha partecipato altresì a Commissioni di Cooperazione culturale.

Particolari contatti si sono avuti con i Paesi del bacino del Mediterraneo per quanto riguarda iniziative di formazione e addestramento.

Per quanto riguarda il settore della Direzione Generale per gli AA.GG.AA. e del Personale, la Divisione X (Editoria Libraria) ha avviato una collaborazione con gli organi della Comunità Economica Europea sui problemi relativi alla commercializzazione del libro e alla creazione dello "spazio europeo del libro".

Nel settore degli Archivi le esigenze storico-documentario sono state affrontate in modo specifico in Comitati professionali dell'International Council on Archives.

Infine, nell'ambito dell'Ufficio Centrale per i beni librari e gli istituti culturali, opera l'Ufficio Scambi Internazionali, competente in materia di scambi di documenti ufficiali e di pubblicazioni scientifiche e letterarie.

Il volume di tali scambi può sintetizzarsi come segue:

- ricevuti dall'estero	248 periodici - 1.770 opere e 20.000 pieghi
- acquistati e spediti all'estero	761 periodici e 302 opere
- trasmessi all'estero	17.000 pieghi

174 Bilancio e Programmazione Economica

Il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali incontra notevoli difficoltà, sia sul piano delle competenze settoriali appartenenti ad altre Amministrazioni, sia sotto il profilo della rappresentatività all'estero. Nonostante gli indiscutibili risultati conseguiti, occorre evidenziare la necessità di una urgente ridefinizione del ruolo di questa Amministrazione al fine di recuperare una complessiva funzionalità, che attualmente stenta ad affermarsi soprattutto quando si tenta di intervenire per il riordino e la riqualificazione della spesa pubblica.

A - L'attività dei Comitati Interministeriali, aventi sede presso l'Amministrazione, dovrebbe essere il mezzo per realizzare l'effettivo coordinamento degli interessi settoriali e per determinare gli indirizzi di politica economica del Paese, in un'ottica generale di sviluppo.

Tuttavia, per l'attuale carenza di strutture del Ministero, impossibilitato il più delle volte ad effettuare istruttorie complete sui molteplici argomenti in discussione, si è costretti ad assistere ad una continua e crescente assunzione dei compiti istruttori da parte delle Amministrazioni di settore, che così si riappropriano di competenze istituzionalmente devolute ai Comitati stessi.

E' necessario pertanto, almeno in futuro, che le leggi devolutive di attribuzioni decisionali ai Comitati Interministeriali prevedano contemporaneamente disposizioni intese a rafforzare le strutture di supporto dei Comitati stessi.

B - Anche in ambito internazionale, il Ministero stenta ad affermare il proprio ruolo di coordinamento della politica economica del Paese. La minore presenza e rappresentatività del Ministero dipende, come sempre, dalla situazione di carenza delle strutture amministrative, che non riescono a seguire in pieno i molteplici problemi in discussione, con conseguente devoluzione o riappropriazione di competenze da parte di organismi estranei alla struttura.

Quanto sopra evidenziato fa apparire quanto mai utile e necessaria un'azione di intervento, mediante una legge di ristrutturazione, con la quale vengono ridefiniti i compiti ed il ruolo del Ministero, in rapporto anche con gli altri poteri dello Stato, assegnandogli una definitiva collocazione e funzionalità specifica nell'ambito dei Ministeri economici.

#### 1.7.5. Commercio Estero

Nel corso del 1985 il numero degli utenti che hanno avuto accesso al Ministero è stato di 20.185 unità, con un aumento percentuale del 9% circa rispetto all'anno precedente, in cui era stata registrata una presenza di 18.364 unità.

Trattasi, in prevalenza, di operatori commerciali e loro rappresentanti.

Dai dati su esposti si può desumere come il ricevimento del pubblico assorba una quota notevole del tempo di presenza dei vari funzionari con riflessi consequenziali sul costo degli atti amministrativi e sul tempo di rilascio dei provvedimenti.

Appare quanto mai necessaria un'azione d'intervento finalizzata alla ricerca di soluzioni a questo problema.

Ulteriori snellimenti delle procedure, una spinta alla meccanizzazione globale dell'attività informativa, l'istituzione di un ufficio di informazione centralizzato oppure una diversa articolazione dell'orario d'ufficio, rappresentano sicuramente delle ipotesi che, se anche non dovessero portare soluzione definitiva il problema, renderanno più efficienti e funzionali i rapporti con le persone o le organizzazioni che quotidianamente si rivolgono all'Amministrazione.

In questo contesto una corretta impostazione dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, è quanto mai necessaria e utile, non tanto per completare l'istruttoria dei provvedimenti, quanto per fornire all'Amministrazione elementi informativi sulle diverse situazioni microeconomiche e quindi per aiutare l'Amministrazione stessa a definire le posizioni da assumere in sede internazionale ed in particolare in sede CEE.

Data la particolare natura delle attività del Ministero, i rapporti con le altre Amministrazioni vengono tenuti sulla base della legislazione sulla istituzione e sulle attribuzioni del Ministero. Infatti tale normativa prevede il concerto con le altre amministrazioni interessate, per cui sono stati istituiti numerosi Comitati a seconda delle attività svolte dall'Amministrazione.

Regolari infine sono stati i rapporti di tutti gli Uffici con altri Ministeri (Ministero Affari Esteri, Industria e Commercio, Agricoltura, Finanze, etc.), con altri Enti Pubblici (Banca d'Italia, I.C.E., U.I.C., Mediocredito Centrale, S.A.C.E., etc.), nonché con le Banche al fine di coordinare il più possibile ogni azione di intervento a sostegno degli interessi nazionali.

Poiché l'attività svolta dal Ministero si proietta in buona parte

verso l'estero, tutti e quattro i comparti tecnici in cui esso si articola curano anche taluni aspetti dei rapporti con gli Stati esteri.

Rapporti che costituiscono la loro attività:

- sul piano multilaterale tramite la partecipazione ai lavori di molti Enti internazionali come la C.E.E. e l'O.C.S.E. o nell'ambito di accordi generali multilaterali come ad esempio il G.A.T.T.; e ciò per materie concernenti sia la politica commerciale che quella valutaria;
- oppure sul piano bilaterale per le materie di competenza del Ministero, come ad esempio la cooperazione commerciale, industriale, tecnologica e quella finanziaria in collaborazione con le altre Amministrazioni.

Dal punto di vista sostanziale ed organizzativo, la partecipazione a tutti i lavori internazionali ha in genere prodotto risultati proficui nell'ottica dello sviluppo delle relazioni economiche italiane, anche se in più occasioni si è dovuto far fronte alla carenza di disponibilità con impegni personali molto rilevanti.

## 7.6. Difesa

I rapporti con l'utenza sono in genere soddisfacenti ed improntati alla massima disponibilità. Le Direzioni Generali pongono in particolare risalto le seguenti situazioni:

### - Direzione Generale Leva

E' stato dato inizio ad un progetto informativo che vede nella realizzazione di un vademecum per i giovani di leva (attualmente sono in

fase di stampa 500.000 copie) la prima di una serie di iniziative coinvolgenti molteplici mezzi di comunicazione, secondo un programma generalizzato di informazione sulle operazioni di leva.

- Direzione Generale delle Pensioni

Opera in seno alla Direzione Generale un Ufficio Pubbliche Relazioni che assicura ai pensionati ed ai loro delegati un efficiente servizio informazioni sullo stato di trattazione delle singole pratiche. Gli stessi pensionati, inoltre, sono tenuti al corrente, con un apposito modello (131), delle varie fasi e dei momenti di trattazione delle pratiche medesime.

A ciò si aggiunga la notevole attività di riscontro delle numerose segnalazioni che pervengono da patronati, enti, autorità politiche, ecc., e che fa carico agli Uffici della Direzione Generale competenti a definire i singoli casi.

- Direzione Generale del Contenzioso

I rapporti con i privati cittadini sono sempre stati improntati ai principi del buon andamento e della assoluta imparzialità dell'azione amministrativa. Per quanto concerne i ricorsi gerarchici in materia di leva (circa 5.000 pervenuti nel 1985) la Direzione Generale è riuscita nella quasi totalità dei casi ad adottare il provvedimento decisorio entro il termine di 90 giorni; è stata in tal modo evitata la formazione del silenzio-rigetto, istituito che, sostanzialmente, priva di giustizia il cittadino, costringendolo ad adire l'azione legale con aggravio di spese.

Con riguardo alle vertenze in materie di infortunistica, di demanio e di contratti la predetta Direzione Generale ha improntato la propria attività di difesa degli interessi dell'Amministrazione a principi di

equità e di rispetto dei diritti del cittadino; sono state perciò evitate le liti temerarie, le resistenze ai giudizi e le impugnazioni delle sentenze proposte con intenti defatigatori, al solo scopo di prolungare la durata delle relative controversie.

- Direzione Generale delle Provvidenze per il Personale

Nell'ambito dell'attività assistenziale si è provveduto ad erogare la "particolare provvidenza" a favore del personale gravemente e permanentemente leso per incidente di servizio ovvero della famiglia superstite del dipendente deceduto, ad elargire sussidi al personale militare ed al personale civile.

Sono stati inoltre operati interventi a favore dei vari organismi (mense aziendali, circoli militari, ecc.) con contributi e/o sovvenzioni.

Si è provveduto all'attività ricreativa per la partecipazione dei figli dei dipendenti militari e civili alle 12 colonie estive (montane e marine di cui una per minorati fisici) e del personale civile ai soggiorni montani e marini (l'accesso ai soggiorni del personale militare è curato direttamente dagli Stati Maggiori di Forza Armata).

- Direzioni Generali Tecniche

I rapporti con le ditte fornitrici sono improntati a serietà, imparzialità e buon senso e quelli con gli Enti Tecnico-operativi e Tecnico-amministrativi del Ministero della Difesa, destinatari delle attività d'istituto delle Direzioni Generali stesse, al principio della massima e più fattiva collaborazione.

I rapporti dell'Amministrazione della Difesa con altre Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, con gli Organi consultivi e di

controllo sono di natura prevalentemente procedurale e conseguono gli adempimenti previsti dalle normative in vigore nei vari settori funzionali.

Anche nel 1985 i rapporti sono stati particolarmente intensi nel campo degli accordi di cooperazione fra il Governo Italiano ed i Governi di altri Paesi nel settore dei materiali di difesa, accordi tesi a favorire lo sviluppo delle tecnologie più avanzate e ad agevolare la collaborazione nello specifico settore.

D'intesa con l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio del Segretario Generale ha operato attivamente con i Ministeri degli Affari Esteri, dell'Industria, Commercio ed Artigianato e del Commercio con l'Estero, sia nella fase di finalizzazione, sia in quella di gestione di tali accordi, avuto anche riguardo all'esigenza di ricercare, accanto all'opportunità di cooperazione, le connesse compensazioni industriali.

Notevoli sono anche i contatti con gli Enti Locali (Comuni, Provincie, U.S.L.) interessati alle operazioni di leva e/o all'impiego di obiettori, con l'E.N.P.A.S. (competente a corrispondere ai dipendenti della Difesa l'indennità di buonuscita) e con l'I.N.P.S. a livello centrale e periferico, per la trattazione delle pratiche di costituzione delle posizioni assicurative e di ricongiunzione, nello Stato, di periodi di servizio ex legge 7 febbraio 1979, n. 29.

Rimane irrisolto il contenzioso con le Regioni circa l'Ente che deve assumersi l'onere delle prestazioni sanitarie erogate al personale militare. Sono state assunte iniziative per la soluzione legislativa dello specifico problema.

I rapporti con il Ministero della Sanità devono essere intensificati per la definizione delle comuni problematiche connesse all'attuazione della legge 23.12.1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale.

E' stata fornita anche collaborazione per prestazioni (collaudo di armi, munizioni, giubbotti antiproiettili, etc.) e consulenza nell'applicazione delle norme di legge, in materia di armi ed esplosivi, al Ministero degli Interni, al Ministero di Grazia e Giustizia e al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

In attuazione della legge 31.12.1982, n. 979, (Disposizioni per la difesa del mare) rapporti che vengono tenuti con il Ministero della Marina Mercantile per il concorso nell'acquisto e/o costruzioni di unità navali di vigilanza, soccorso e operazioni antinquinamento.

E' continuata l'attività di assistenza a favore degli aeromobili della Polizia di Stato, anche se le modalità e le forme di collaborazione non sono state ancora perfezionate con apposita convenzione annualmente rinnovabile.

Difficoltà si sono talvolta avute con Enti Locali nel campo dell'edilizia della Difesa, emerse anche a seguito dell'entrata in vigore della legge 47/1985 sulla tutela dei Beni Ambientali.

Il rapporto con Enti intergovernativi ed internazionali si risolve in attività consultiva, tecnico-scientifica che trae origine da piani e programmi elaborati, di norma, dal Gabinetto del Ministro, dagli Stati Maggiori e dall'Ufficio del Segretario Generale - Direttore Nazionale degli Armamenti. Il Segretario Generale, nella sua funzione di Direttore Nazionale degli Armamenti, tiene rapporti ad alto livello con Enti internazionali ed intergovernativi, in ambito N.A.T.O. ed in ambito Europeo, nel settore dei materiali di difesa. Tali rapporti si sviluppano in ambito N.A.T.O. principalmente attraverso la conferenza dei Direttori Nazionali degli armamenti (C.N.A.D.) ed in ambito europeo attraverso il Gruppo Europeo Indipendente di programmi (I.E.P.G.) cui partecipano i Paesi Europei dell'Alleanza, compresa la Francia.

Gli Uffici Centrali e le Direzioni Generali Tecniche, che coadiuva-

no l'Ufficio del Segretario Generale nelle suddette attività, hanno rapporti con organismi internazionali, sia per la partecipazione a programmi di coproduzione per la realizzazione dei sistemi d'arma e di altri materiali di competenza, sia perché inserite in attività a carattere tecnico-scientifico in gruppi N.A.T.O.

#### 1.7.7. Finanze

Molteplici e variegati sono i rapporti esterni che gli uffici ed i servizi delle diverse Direzioni Generali componenti l'Amministrazione hanno con l'utenza, sia essa rappresentata da semplici cittadini, organizzazioni o gruppi sociali, altre pubbliche amministrazioni, enti internazionali.

Tuttavia, va precisato che non tutte le strutture in cui si articola l'organizzazione dell'Amministrazione delle Finanze hanno rapporti con soggetti esterni.

In sintesi quelli più rilevanti, intercorsi nell'anno 1985 e suddivisi per tipi di rapporto, sono stati:

a) con l'utenza:

hanno rapporti con l'utenza le sezioni catastali (terreni e fabbricati) degli Uffici Tecnici Erariali distribuiti a livello provinciale; numerosissime sono state, poi, le controversie in materia tributaria, tanto per le imposte dirette e indirette quanto per il settore doganale: i ricorsi pendenti presso le Commissioni Tributarie sono in continua crescita e la loro trattazione pendente è rilevante; l'utilizzazione dei beni dello Stato, per la parte non destinata a uffici e servizi governativi,

risulta disciplinata mediante atti di concessione e di locazione stipulati dalle Intendenze di Finanza e dagli Uffici del Registro, in base alle disposizioni vigenti in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato; rilevanti sono stati i rapporti tra il personale delle ricevitorie del Lotto ed il pubblico e non meno importanti quelli avuti dalle Intendenze di finanza per le vincite contestate; molto attivi ed intensi sono i contatti con gli Esattori e Collettori ed i Ricevitori provinciali delle Imposte Dirette e la Direzione Generale delle Imposte Dirette: la stessa Direzione Generale si è anche adoperata, nel corso del 1985, con impegno per la compilazione delle istruzioni per i modelli di dichiarazione dei redditi, rendendoli maggiormente intelligibili ed istituendo appositi uffici di informazione presso i quali, durante il periodo della presentazione della denuncia dei redditi, sono state fornite ai cittadini tutte le delucidazioni richieste. L'introduzione, inoltre, di ulteriori apparecchiature presso gli uffici distrettuali ha consentito di superare un insieme di vincoli di natura operativa, tecnica e funzionale, allo scopo di conseguire un miglioramento del servizio anche nei confronti dell'utenza; da parte della Direzione Generale per l'Organizzazione dei Servizi Tributari, si è proceduto, nel corso del 1985, all'aggiornamento dell'Archivio Anagrafico mediante l'attribuzione di due milioni di nuovi codici fiscali; infine numerose sono le risposte fornite per le vie brevi all'utenza, allo scopo di evitare la progressione di istanze scritte, in materia di tributi amministrativi.

b) Con altre Pubbliche Amministrazioni:

in materia di Catasto la competente Direzione Generale ha fornito

la consulenza tecnica a tutti gli apparati statali sui progetti di legge a convenzioni relative a questioni tecnico-amministrative e cartografiche; numerose sono state le procedure attivate con le altre Pubbliche Amministrazioni per la consegna ed il trasferimento di immobili demaniali e patrimoniali dello Stato; rapporti continui ed intensi sono stati intrattenuti con gli enti gestori dei concorsi pronostici (CONI, UNLRE, SISAL, SPORT ITALIA), con gli Enti organizzatori di manifestazioni a cui sono collegate le lotterie nazionali; sono state sviluppate, con sempre maggiore frequenza, a causa del perfezionamento delle procedure e delle tecniche amministrativo-contabili, anche attività di reciproca informazione con organi di altre Amministrazioni Pubbliche nel settore della liquidazione, della riscossione e del rimborso dei tributi diretti e della relativa rilevazione o trasmissione di dati; si è provveduto, inoltre, all'acquisizione dei dati inviati alle Camere di Commercio, dai Comuni o dagli altri Enti interessati ai fini dell'aggiornamento dell'Anagrafe Tributaria; mediante un apposito contratto della durata di un anno vengono fornite alla RAI le prestazioni di "Televideo" che la stessa utilizza per fornire ai contribuenti notizie, chiarimenti e comunicati in materia tributaria; infine sono stati vagliati i problemi relativi agli atti il cui assoggettamento e tassa sulle concessioni governative può presentare dubbi in ordine alle competenze trasferite alle Regioni a statuto ordinario e ad altri enti locali.

c) con Enti Internazionali:

sono stati curati i tradizionali rapporti con gli altri organi cartografici di Stati Esteri che si caratterizzano per la stretta

collaborazione ed il proficuo scambio di informazioni di comune interesse nei rispettivi settori di attività; molto intensa è stata la partecipazione dei funzionari delle Direzioni Generali della Dogana, ai lavori di vari organismi o comitati operanti nell'ambito della CEE, del Consiglio di Cooperazione Doganale e del GATT; di rilievo è stata anche l'attività svolta in materia di promozione o di applicazione di convenzioni contro le doppie imposizioni internazionali in materia di imposte dirette; riunioni sono state tenute, in sede interministeriale, per la predisposizione di accordi di sede ovvero di altri accordi specifici fra lo Stato italiano e vari enti internazionali. A tale proposito è stata approfondita la problematica concernente la ricerca di un indirizzo unitario da seguire nella concessione di privilegi ed immunitarie al personale di determinati Enti Internazionali e sono state attivate molte procedure riguardanti lo scambio di informazioni di natura fiscale e la cooperazione amministrativa, con la partecipazione anche ad incontri con rappresentanti delle altre Amministrazioni fiscali interessate; infine, nel corso del 1985, ha assunto notevole rilevanza l'apporto fornito in campo internazionale per la risoluzione di problematiche interessanti l'attività comunitaria ed i Paesi terzi, soprattutto in materia di IVA, in occasione dell'esame degli schemi di direttiva CEE.

#### 1.7.8. Grazia e Giustizia

Una adeguata risposta alle esigenze degli utenti influisce sull'efficienza e quindi sulla "immagine" dell'amministrazione della giustizia e costituisce, inoltre, il presupposto imprescindibile di ogni

riforma.

Da questo punto di vista appare significativa l'attività di chiarificazione e di semplificazione in materia di servizi di cancelleria svolta dalla Direzione Generale degli Affari Civili rispondendo ai quesiti formulati dagli uffici, fornendo direttive di carattere generale e promuovendo opportune iniziative di modificazione delle norme vigenti risalenti al 1865.

In tale prospettiva si colloca lo studio, iniziato nel corso del 1985, per la riforma del campione penale, relativo alle modalità di riscossione delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie, nonché per talune modifiche della normativa concernente gli uffici di conciliazione, indispensabili per assicurare la funzionalità, specie dopo l'aumento della competenza per valore del giudice conciliatore prevista dalla legge 30 luglio 1984, n. 399.

La biblioteca centrale giuridica è una istituzione a servizio non soltanto del Ministero, ma anche di una utenza generalizzata e la sua utilizzazione ha raggiunto punte elevate nel corso del 1985, da collegarsi almeno in parte, al prolungamento dell'orario di apertura al pubblico.

Nell'ambito della Biblioteca è operante il terminale di collegamento con il Centro di documentazione giuridica della Corte di Cassazione.

Una particolare attenzione viene, poi, data dall'Amministrazione penitenziaria all'istituzione e alla formazione professionale a favore dei detenuti affinché venga agevolato il reinserimento sociale.

I corsi professionali attivati nel 1985 dalle Regioni sono stati seguiti da 2.374 detenuti; per i detenuti ed internati iscritti ai corsi

di studio universitari si stabiliscono di volta in volta contatti ed intese con le singole Università per consentire agli studenti di sostenere gli esami ed avere ogni possibile aiuto.

Il lavoro penitenziario tende a fare acquisire ai soggetti una preparazione professionale adeguata alle normali condizioni lavorative per agevolarne il reinserimento sociale. E' obbligatorio soltanto per i condannati e per i sottoposti alle misure di sicurezza della colonia agricola e della casa di lavoro.

I detenuti lavoranti al 31 dicembre 1985 erano 11.498 di cui 10.882 uomini e 616 donne.

Nel corso del 1985 si è registrata una riduzione della assegnazione di commesse poiché la produzione del 1984 non è stata completamente assorbita, soprattutto per i generi di vestiario.

E' stata costituita in proposito la Commissione Nazionale per il lavoro penitenziario, con il compito di provvedere alla promozione ed alla realizzazione di iniziative concrete nel settore.

Il servizio sanitario negli Istituti di Prevenzione e Pena si avvale dell'opera di 325 medici incaricati, dei quali 140 provvisori, assicurando la presenza di un medico generico in ogni istituto penitenziario.

Per supplire alle carenze di personale e allo scopo di garantire un servizio ininterrotto negli istituti penitenziari che presentano particolari esigenze sanitarie, in applicazione dell'art. 11 della legge 354/75 l'Amministrazione si avvale anche della collaborazione del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto riguarda gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari l'assi-

stenza agli internati è prestata da medici specialisti convenzionati con l'Amministrazione con un rapporto libero professionale.

Nel corso degli ultimi anni le presenze di detenuti ed internati è andata gradatamente diminuendo; nel 1981 al 31 dicembre vi erano ristretti infatti 1.570 detenuti ed internati, ed alla stessa data del 1985 ve ne erano 1.344, con un decremento del 14,40%.

Nel campo dell'assistenza ai tossicodipendenti l'Amministrazione sta stabilendo uno stretto rapporto con le Unità Sanitarie Locali.

Il rapporto assume la forma di convenzione tra Amministrazione Penitenziaria e U.S.L. interessata.

Grazie a queste convenzioni, entrambe le strutture (U.S.L. e Amministrazione Penitenziaria) prestano un servizio di cura ed assistenza ai detenuti tossicodipendenti con interventi di tipo farmacologico, socio-psicologico e comprensivo di entrambi; le convenzioni stipulate attualmente sono 61.

Operano, altresì, in otto istituti équipes territoriali del Servizio Sanitario Nazionale in regime non convenzionato.

Nell'esplicazione dell'attività propriamente amministrativa anche nel corso del 1985, come negli anni passati, intensi sono stati i rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, in particolare il Ministero del Tesoro, della Funzione Pubblica, l'Avvocatura Generale dello Stato e la Corte dei Conti per un uniforme indirizzo di aggregazione delle norme inerenti il rapporto giuridico ed economico del personale.

Nello svolgimento dell'attività legislativa intensi sono stati i rapporti con il Parlamento soprattutto per formulare proposte ed emendamenti nel corso dell'iter parlamentare di disegni di legge di stretta competenza del Ministero.

Nel settore dell'edilizia giudiziaria, poi, sono costanti i rapporti con i Comuni nei confronti dei quali si è svolta un'azione di stimolo e di chiarificazione in ordine alla predisposizione dei progetti relativi agli interventi edilizi, progetti sottoposti al parere di questa Amministrazione, indispensabile per l'ottenimento del finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti.

Per la costruzione dei prefabbricati da adibire ad aula di udienza, o a sedi di uffici giudiziari, inoltre, ci si è avvalsi dell'opera di Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche, all'uopo delegati ai sensi dell'art. 52 del R.D. 18.11.1924, n. 2.440, modificato dall'art. 1 del D.P.R. 30.6.1972, n. 627.

Per le questioni attinenti al personale militare sono stati mantenuti positivi contatti con il Ministero della Difesa, dell'Interno, delle Finanze, Lavori Pubblici, Agricoltura e Foreste; con i Ministeri della Marina e dei Trasporti (per i servizi automobilistici e navale); con il Ministero della Sanità per gli arruolamenti, le idoneità al servizio e le visite mediche; con il Consiglio di Stato e l'Avvocatura Generale dello Stato per i quesiti ed i procedimenti giurisdizionali.

Per rendere più intensa e proficua la collaborazione tra questa Amministrazione e le Regioni e gli Enti Locali è stato istituito con D.M. 4.12.1984 un apposito ufficio della Direzione Generale, il XII°, il cui compito è quello di dare impulso ed organicità agli interventi congiunti normativamente previsti in ambito penitenziario e che riguardano l'assistenza sanitaria, la formazione scolastica e professionale, l'organizzazione di attività di tempo libero, sia culturali che ricreative, all'interno degli istituti.

Nel corso dell'anno si sono realizzate delle iniziative estremamente interessanti in varie Regioni del Paese ed altre ancora si sono

avviate con ottime prospettive di successo.

In Toscana si è pervenuti alla sottoscrizione di un "protocollo di intesa" che individua i settori e le prospettive d'intervento della Regione in tutti gli Istituti di quel territorio.

Analoga iniziativa si vorrebbe attuare nella Regione Emilia Romagna.

Va segnalato inoltre il ruolo particolarmente attivo che la Regione Piemonte ha assunto ormai da lungo tempo all'interno ed all'esterno degli Istituti Penitenziari Piemontesi con la promozione di interventi molto qualificati riguardanti in particolare la formazione professionale e culturale dei detenuti.

Oltre alle Regioni summenzionate, che hanno dimostrato una maggiore disponibilità ad impegnarsi nel settore, molte altre ancora hanno iniziato una collaborazione che si spera possa produrre risultati soddisfacenti.

L'attività concernente l'amministrazione della giustizia penale nei rapporti con l'estero, anche nel corso dell'anno 1985 è stata particolarmente intensa e rilevante.

Tale attività si è estrinsecata anche in pareri e nella partecipazione agli studi preparatori per l'elaborazione di nuove convenzioni internazionali di estradizione e di assistenza giudiziaria e nei relativi negoziati.

A quest'ultimo riguardo si ricordano, nel decorso anno, i negoziati con la Jugoslavia e con l'Australia, i primi in corso di definizione ed i secondi felicemente conclusi con un nuovo trattato di estradizione.

Oltre che ai negoziati con Jugoslavia e Australia, l'Ufficio ha partecipato anche a più riunioni interministeriali, tenutesi presso il Ministero degli Affari Esteri, per l'elaborazione di progetti di

convenzioni in vista dell'apertura formale di negoziati con la Libia e la Gran Bretagna.

Notevole è stata anche l'attività svolta dall'Ufficio Studi, ricerche e documentazioni della Direzione Generale dell'Amministrazione Penitenziaria, riguardo ai rapporti con Enti ed Organizzazioni internazionali, articolata in tre settori di intervento:

- 1) Comitato Europeo per i problemi criminali (C.D.P.C.) del Consiglio d'Europa;
- 2) Comitato di esperti per l'educazione nelle prigioni (C.D.R.E.P.) del Consiglio d'Europa;
- 3) Comitato di cooperazione penitenziaria (P.C. - R. - C.P.) del Consiglio d'Europa;
- 4) Settima conferenza dei direttori dell'Amministrazione Penitenziaria;
- 5) Rapporti con la Conferenza Europea del Probation (C.E.P.);
- 6) Rapporti con le altre organizzazioni internazionali.

Una citazione a parte merita, infine, il VII° Congresso O.N.U. su "La prevenzione del crimine ed il trattamento del delinquente", svoltosi a Milano dal 26 Agosto al 6 Settembre 1985, che ha visto la partecipazione di 124 Paesi e di 58 organizzazioni non governative e durante il quale sono stati discussi cinque grandi temi: "Nuove dimensioni della criminalità e della prevenzione del crimine nel contesto dello sviluppo: problemi per il futuro"; "Evoluzione e prospettive della giustizia penale in un mondo che cambia"; "Le vittime della criminalità"; "I giovani, la criminalità e la giustizia"; "Formulazione e applicazione delle norme delle Nazioni Unite in materia di giustizia penale".

### 1.7.9. Archivi Notarili

I servizi forniti dall'Amministrazione degli Archivi Notarili si limitano al rilascio di copie ed estratti di atti notarili, nonché all'apertura, pubblicazione e registrazione di testamenti conservati in archivio.

Le copie e gli estratti normalmente vengono rilasciate entro qualche giorno e parimenti in tempi brevi vengono svolti gli altri adempimenti richiesti.

Al fine di rendere più rapida ed efficiente la ricerca e la lettura degli atti ed il rilascio delle copie, si sta provvedendo al completamento della microfilmatura degli atti notarili.

### 1.7.10. Industria, Commercio e Artigianato

I rapporti con l'utenza, costituita in gran parte da soggetti (persone fisiche e giuridiche), le cui attività sono legate alla produzione ed al commercio, sono molto frequenti ed improntati alla massima correttezza e collaborazione.

Da parte degli uffici delle diverse Direzioni - Generali vengono forniti servizi ed informazioni sui settori produttivi e sulle materie di propria competenza, con particolare riguardo alle richieste per ottenere agevolazioni finanziarie che, grazie alle tecnologie informatiche, vengono definite in tempi brevi e nel rispetto delle esigenze dell'utenza.

Circa i rapporti con le altre pubbliche amministrazioni le Direzioni Generali hanno in genere rapporti con le amministrazioni cointeressate nelle materie di competenza e con gli Enti pubblici

vigilati (ENEL - ENI - ENEA ed altri Enti scientifici nazionali).

Molto frequenti sono i rapporti con i Ministeri delle Finanze, dei Lavori Pubblici, delle Partecipazioni Statali, del Tesoro, dell'Interno e degli Affari Esteri, della Sanità, del Mezzogiorno e dell'Ambiente.

Intensi sono i contatti anche con gli altri organi istituzionali dello Stato, quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Provveditorato Generale dello Stato, il Parlamento, il Consiglio di Stato.

I rapporti con le amministrazioni pubbliche locali ed in particolare con i Comuni e le Regioni si vanno estendendo nel settore energetico in ragione del sempre maggiore coinvolgimento di nuove autorità pubbliche nella formazione di atti amministrativi relativi.

Nel settore minerario si determinano spesso situazioni di contenzioso con le Regioni per quanto attiene alle cave e alle torbiere in relazione al modo di intendere le funzioni residue dello Stato.

Problemi sul ruolo degli organi statali rispetto a quelli regionali riguardano i vincoli idrogeologici, la ricerca di acque sotterranee, i fluidi geotermici, l'impiego degli esplosivi, etc..

Particolari rapporti sono intrattenuti con l'ISTAT: il Ministero si avvale dei dati che esso fornisce per la redazione del rapporto sulla dinamica dei prezzi al consumo dei prodotti commercializzati, mentre detto istituto utilizza i dati statistici forniti dal Ministero per elaborare a sua volta gli indici della produzione industriale e gli altri elementi necessari alla programmazione nazionale.

Sono da segnalare, infine, la consulenza alla Pubblica Amministrazione che viene assicurata dal servizio geologico nel settore delle Scienze della Terra, sulla base dei compiti dell'istituto e gli impegnativi programmi del servizio stesso di collaborazione scientifica con alcune regioni per il coordinamento e la produzione di cartografia

geologica nazionale e per l'esame dei piani regolatori comunali.

Ugualmente è da evidenziare l'attività di consulenza del servizio chimico, il quale ha partecipato, tra l'altro, ai lavori della Commissione combustibili solidi in seno all'UNICHIM per l'unificazione delle metodologie del settore, nonché alla Commissione per la classificazione delle merci pericolose per imbarco, trasporto e sbarco in sede di Comitato Centrale per la Sicurezza della Navigazione, presso il Ministero della Marina Mercantile.

Nei rapporti con Enti internazionali si segnalano i rapporti con la CEE, la CECA, l'AIE, l'ECE, l'AIEA, l'Euratom, il GATT, l'OCSE, la FAO, etc..

Per quanto riguarda la CEE è da segnalare che nel primo semestre 1985, nel quale, come è noto, l'Italia ha avuto la Presidenza, si sono tenuti due Consigli dei Ministri dell'Energia per i quali il Ministero ha svolto tutta l'attività preparatoria. In particolare sono stati predisposti ed approvati dal Consiglio i regolamenti per gli incentivi ai programmi dimostrativi per il settore energetico e per gli idrocarburi.

Altri temi trattati sono stati quello della forte riduzione della capacità di raffinazione della CEE in relazione al conseguente aumento delle importazioni dei prodotti petroliferi finiti provenienti dal Medio Oriente. Su tale questione si è concordata una posizione comune di vigilanza sui possibili destinatari, CEE e non CEE, dei flussi di prodotti raffinati provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente, affinché non vengano adottati provvedimenti difensivi o limitativi alle importazioni che colpirebbero soprattutto alcuni Paesi CEE fra cui l'Italia.

Nel secondo semestre dell'anno è stata adottata una direttiva in

materia di carburanti di sostituzione che consente l'utilizzo dei prodotti ossigenati nelle benzine, dando mandato alla Commissione di riferire al Consiglio, entro sei mesi, sulle condizioni tecniche ed economiche dell'impiego di tali componenti.

Per quanto riguarda la CECA, si è partecipato ai lavori di tale organismo a diversi livelli predisponendo gli atti per il Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito dell'AIE, si segnala la riunione del Consiglio dei Ministri dei 21 Paesi dell'Agenzia, che si è tenuto a Parigi il 9.7.1985. L'argomento più rilevante dal punto di vista politico affrontato in questa sede è stato quello della posizione degli Stati membri nei confronti delle immissioni di prodotti petroliferi finiti dei Paesi produttori.

In sede EURATOM sono state trattate le questioni concernenti l'impiego pacifico dell'energia nucleare.

Nel settore assicurativo particolarmente intensa è stata l'attività svolta dalla Direzione Generale delle Assicurazioni Private soprattutto nel semestre gennaio - giugno di Presidenza italiana.

La Direzione ha infatti partecipato, con propri rappresentanti, alle riunioni tenutesi a Bruxelles, nel corso delle quali sono state portate avanti essenzialmente tre proposte di direttive:

- la prima, concernente l'Accordo CEE - Svizzera;
- la seconda, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative sul contratto di assicurazione;
- la terza, relativa al completamento ed al coordinamento legislativo attuato dalla prima direttiva danni, con particolare riguardo alla libertà di prestazione dei servizi assicurativi.

### 1.7.11. Interno

L'incisiva e capillare azione svolta dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza nella lotta al terrorismo ed alla criminalità individuale e organizzata, oltre che nel settore dell'ordine pubblico, ha avuto l'effetto di avvicinare i cittadini alle istituzioni e di suscitare maggiore fiducia nelle potenzialità dell'apparato pubblico.

Per ciò che attiene agli aspetti amministrativi dell'attività di polizia, i rapporti con i privati si sono svolti in vari settori ed in particolare in quelli che si riferiscono al rilascio dei passaporti, ai controlli sugli stranieri, all'esonero dalla preventiva autorizzazione per l'impiego di gas tossici nei laboratori annessi a stabilimenti industriali, alla consulenza svolta dalla Commissione Centrale di controllo sulle armi e dalla Commissione per le sostanze esplosive ed infiammabili, ai danni causati dalle azioni delle forze di polizia e al contenzioso in varie materie.

Nell'area relativa all'Amministrazione Civile dell'Interno molteplici sono stati i rapporti con gli utenti dei servizi, attesa la varietà degli affari trattati.

Nelle attività di competenza della Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale, che hanno una valenza prevalentemente interna, di autogestione, intensi sono stati i rapporti con l'utenza in occasione dei vari concorsi espletati e dei quali si è precedentemente trattato. Frequenti sono stati i contatti con gli stranieri aspiranti alla concessione della cittadinanza italiana. Particolare attenzione inoltre è stata dedicata all'organizzazione ed al funzionamento dell'Ufficio relazioni pubbliche che, per specifica competenza, riceve i cittadini che desiderano avere notizie su procedure in corso, relative agli affari più diversi, rientranti nella sfera delle attribuzioni del Ministero.

E' proseguita da parte della Direzione Generale dell'Amministrazione Civile l'attività di consulenza, informazione, indirizzo e coordinamento nei confronti delle province e dei comuni, sia per servizi di interesse statale da essi svolti, sia nelle materie di specifica competenza degli enti locali.

Per quanto riguarda la finanza locale, l'erogazione di fondi disposta a favore degli enti ha comportato, nella fase istruttoria, una rilevante opera di consulenza giuridico - finanziaria.

In materia di affari di culto i rapporti con il clero cattolico e gli appartenenti ad altre confessioni religiose si sono concretizzati in una rilevante attività di indirizzo e consulenza sulla corretta impostazione di singole istanze e in notizie sull'iter procedimentale di quelle già avviate.

I rapporti con l'utenza della Direzione Generale dei Servizi Civili hanno riguardato i profughi stranieri all'atto della richiesta di asilo; i rifugiati sistematisi in Italia, per l'eventuale concessione di contributi straordinari in caso di bisogno; i profughi italiani, per aspetti connessi all'applicazione della legge 26.11.1981, n. 763; gli stranieri indigenti, per l'assistenza economica e sanitaria in relazione alle Convenzioni internazionali; i borsisti del Consiglio d'Europa ed i partecipanti ad iniziative internazionali di studio; le persone che hanno diritto, in base alla Convenzione di New York del 1956, al soddisfacimento di un loro credito di carattere alimentare e quelle che, viceversa, sono tenute all'adempimento di analoghe obbligazioni. Inoltre, sebbene l'istruttoria e la definizione delle pratiche relative ai minorati civili sia istituzionalmente affidata alle Prefetture competenti per territorio, la trattazione dei ricorsi gerarchici e giurisdizionali, nonché l'esigenza di fornire informazioni inerenti ai servizi danno luogo a frequenti rapporti con gli interessati, anche in

sede centrale.

Per la Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi i rapporti con l'utenza sono aumentati notevolmente nel corso del 1985 a seguito dell'entrata in vigore della legge 7.12.1984, n. 818, sul rilascio del certificato prevenzione incendi. Ai fini dell'applicazione della citata legge, frequenti sono stati i rapporti con diversi ordini, collegi professionali, laboratori e professionisti privati.

Per quanto riguarda le Prefetture, i rapporti con i cittadini sono numerosi, in relazione alla natura dei servizi ad esse demandati, attinenti all'Amministrazione Civile, alla Pubblica Sicurezza, alla Protezione Civile, ai Culti, all'assistenza ed a svariati altri settori.

Nello svolgimento della loro variegata attività, le Prefetture hanno confermato nei confronti del cittadino il loro ruolo di unico organo governativo periferico con competenza generale e quindi punto di confluenza di una molteplicità di richieste da parte dei cittadini e tramite tra gli interessi locali e quelli dell'apparato pubblico in generale.

Molto utile si è rivelata, a tale proposito, l'istituzione dell'Ufficio per l'assistenza al cittadino.

I rapporti che il Ministero dell'Interno ha intrattenuto con altre amministrazioni pubbliche sono stati vari e molteplici.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha perseguito costantemente l'obiettivo di assicurare l'unità di indirizzo delle attività istituzionali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, realizzando una efficace collaborazione tra le varie componenti delle forze di polizia, che ha dato risultati molto soddisfacenti.

Il problema della droga ha richiesto continui contatti anche con i Ministeri della Sanità, degli Affari Esteri, delle Finanze, di Grazia e

Giustizia e della Pubblica Istruzione.

Frequenti sono stati anche i contatti tra gli organi di polizia ed i servizi di sicurezza, secondo quanto dispone la legge 24.10.1977, n. 801, per un costante scambio di notizie e riferimenti che si rivelano molto utili sul piano della operatività complessiva delle forze di polizia.

Per quanto attiene alla gestione dei servizi amministrativi, sono da segnalare i rapporti tenuti con i Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze in materia di accasermamento delle forze di polizia, con il Dipartimento per la Funzione Pubblica e con il Ministero del Tesoro per i problemi sindacali ed economici riguardanti il personale della Polizia di Stato, con la Conferenza Episcopale Italiana per la predisposizione di una convenzione relativa all'assistenza spirituale del personale della Polizia di Stato e con le Regioni per questioni attinenti all'apertura di agenzie di viaggi, su proposta delle Regioni medesime.

Per quanto attiene all'attività svolta dalla Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale frequenti sono stati i contatti, anche per le vie informali, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con altri Ministeri, con i Commissariati del Governo e con la Corte dei Conti per questioni di carattere normativo, amministrativo e contabile.

Di particolare rilievo sono stati i rapporti che la Direzione Centrale per la documentazione ha intrattenuto con enti ed organismi che operano nel campo economico e sociale, come l'Istituto Centrale di Statistica, il Centro Studi Investimenti Sociali, il Centro Ricerche Economiche, Sociologiche e di Mercato nell'Edilizia ed altri che svolgono indagini e ricerche analoghe. Essi sono stati orientati ad acquisire informazioni e dati numerici su alcuni fenomeni che interessa-

no aspetti strutturali ed ambientali del territorio, sui servizi sociali, sulle tossicodipendenze, sugli sfratti, sulle abitazioni offerte in locazione, sul mercato del lavoro, etc.

Il settore che cura l'organizzazione ha tenuto frequenti contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica - e con le Organizzazioni sindacali per questioni attinenti al rapporto di pubblico impiego ed all'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento all'attuazione della legge 29.3.1983, n. 93.

Nelle materie di competenza della Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, frequenti sono stati i contatti con i comuni e le province sia per consulenza giuridica e finanziaria che per l'organizzazione e la partecipazione a convegni intesi ad illustrare provvedimenti legislativi ed a chiarirne i contenuti ed i riflessi per gli enti locali.

Quanto ai rapporti con l'INADEL, Ente Vigilato da questo Ministero, il problema di maggiore rilevanza ha riguardato la definizione del nuovo ordinamento dei servizi e della pianta organica dell'Ente, per i quali si sono tenute varie riunioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza peraltro pervenire ad alcuna intesa definitiva.

La Direzione Generale degli Affari dei Culti ha mantenuto frequenti rapporti con i Ministeri degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste, delle Finanze, del Bilancio e della Programmazione Economica, oltreché con gli organi consultivi e di controllo; ha inoltre curato il collegamento con gli Intendenti di Finanza, che fino al 31 dicembre 1986, data dalla quale ad essi subentreranno i Prefetti, eserciteranno la funzione di organi periferici per la gestione patrimoniale e la rappresentanza legale delle tre Aziende di culto amministrare dalla Direzione Generale medesima.

La Direzione Generale dei Servizi Civili ha intrattenuto intense relazioni con organismi pubblici e privati nel contesto dei Lavori del Consiglio Nazionale Permanente sui problemi dei minori, del Gruppo per i problemi degli adolescenti, del Gruppo "Prevenzione del disagio giovanile e recupero sociale dei giovani a rischio di emarginazione", del Gruppo consultivo in materia di tossicodipendenze, nonché nell'ambito degli studi sui "Centri Diurni" e nella preparazione dei decreti presidenziali relativi al riordinamento delle scuole universitarie per assistenti sociali e per educatori professionali.

Nel settore dell'assistenza economica ai minorati civili vanno segnalati i continui rapporti con l'INPS, con l'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, con il Dicastero del Tesoro e con la Ragioneria Centrale, con quello della Sanità, del Lavoro e della Previdenza Sociale nonché con il Provveditorato Generale dello Stato e con le Avvocature dello Stato.

In materia di protezione civile costanti sono stati i collegamenti mantenuti con varie pubbliche amministrazioni in numerose commissioni interministeriali di studio.

La competente Direzione Generale è stata impegnata, come in passato, in una intensa attività di divulgazione dei temi della protezione civile, anche attraverso la partecipazione di propri funzionari a conferenze tenutesi presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, la Scuola di Polizia Interforze e la Scuola di Aerocooperazione di Guidonia.

L'Ufficio Centrale per gli Affari Legislativi e le Relazioni Internazionali ha continuato a svolgere, anche nel 1985, un'intensa attività nel settore della produzione normativa, intrattenendo costanti rapporti con il Parlamento e con altre Amministrazioni statali in relazione agli affari trattati.

Numerosi e frequenti sono stati, in sede periferica, i rapporti delle Prefetture con gli uffici statali, con gli amministratori degli enti locali, con autorità politiche, religiose, giudiziarie e militari.

Durante il decorso anno la lotta al terrorismo e alla grande criminalità internazionale hanno impegnato notevolmente l'Amministrazione in uno sforzo teso a realizzare sempre più incisive intese con Paesi interessati a tali problemi.

In occasione del semestre di presidenza italiana degli organismi CEE sono state organizzate nella capitale quattro riunioni nel quadro della cooperazione internazionale avviata per la lotta al terrorismo.

A tali riunioni è seguita una quinta dei Capi delle Polizie ed una finale a livello di Ministri dell'Interno e della Giustizia dei Paesi della CEE. Nel successivo semestre di presidenza lussemburghese degli organismi CEE ha iniziato la sua attività un apposito gruppo di lavoro che mira ad ottenere l'estensione della cooperazione anche alla lotta contro la criminalità organizzata.

Nel gennaio 1985 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha curato la complessa organizzazione in Roma della seconda riunione del Comitato Italo-Statunitense istituito per concordare interventi contro la criminalità organizzata ed il traffico della droga. Il Comitato ha tenuto il suo terzo incontro a Washington nel novembre 1985.

Di particolare rilievo è stato l'incontro dei Capi delle Polizie svoltosi a Roma nel marzo 1985, che ha consentito un'approfondita analisi dei problemi della sicurezza che interessano i Paesi gravitanti in area geografica omogenea.

Consistenti e in aumento è il numero delle visite di delegazioni delle Polizie straniere, sempre più interessate all'organizzazione della Polizia italiana, specie per quanto concerne i due settori dell'antiterrorismo e dell'antidroga.

Rapporti diretti di collaborazione operativa sono stati stabiliti con gli Uffici di Polizia della Repubblica Federale di Germania, del Benelux, della Francia, della Spagna e del Regno Unito. In particolare con alcuni di essi si è proceduto a scambi di personale per "stages" informativi ed addestrativi.

A livello internazionale opera anche il Servizio Centrale Antidroga attraverso scambi di informazioni ed interventi concordati con i Paesi membri dell'Interpol, nonché mediante rapporti bilaterali con singoli Paesi aventi comuni interessi nella lotta al traffico di stupefacenti.

Particolarmente rilevanti sono stati gli scambi internazionali svoltisi nel quadro delle competenze facenti capo al predetto Servizio Interpol e che hanno comportato un costante coordinamento tra le forze di polizia dei 138 Paesi aderenti all'Organizzazione, la cui attività istituzionale si svolge soprattutto nella ricerca dei latitanti e nello scambio di informazioni e di assistenza nel campo della polizia giudiziaria.

Nel settore specifico delle indagini sui terroristi latitanti il Servizio Interpol ha ottenuto, per quanto di stretta competenza, considerevoli successi inerenti alla localizzazione ed all'arresto di persone pregiudicate in diversi Paesi, nonché all'espletamento di procedimenti estradizionali.

Nell'ottobre 1985 si è tenuta a Washington la 54<sup>a</sup> Assemblea Generale dell'Interpol, in cui sono emerse nuove indicazioni in ordine alle attività istituzionali.

Sono stati mantenuti intensi e proficui contatti con le autorità e gli organi di polizia nord-americani, allo scopo di tradurre in atto la recisione dei legami esistenti tra pericolosi gruppi di criminali, operanti sia in Italia che negli U.S.A. e in Canada.

Nel settembre 1985 si è tenuta a Parigi una riunione bilaterale per

la predisposizione di un accordo con il Governo francese avente ad oggetto la soppressione dei controlli alla frontiera e la conseguente intensificazione della cooperazione tra i due Paesi nei vari settori della criminalità.

Rilevanti riflessi di carattere internazionale ha l'attività che, nell'ambito della Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale, svolge la Divisione Cittadinanza e Riconoscimento Persone Giuridiche. Essa comporta frequenti rapporti con gli Stati esteri per il tramite del Ministero degli Affari Esteri e delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari.

Rapporti con istituti internazionali ha avuto anche la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno per scambi di esperienze nella formazione culturale e professionale e per studi preordinati all'adozione di nuovi e più efficaci metodi didattici.

La Direzione Generale dell'Amministrazione Civile ha partecipato con propri rappresentanti ai lavori dei Comitati operanti presso organismi internazionali (CEE, OCSE, Consiglio d'Europa) per problemi concernenti le amministrazioni locali.

La Direzione Generale dei Servizi Civili ha proseguito una sistematica attività di collegamento e collaborazione con enti internazionali per l'attuazione di programmi di sviluppo sociale; si sono avuti, in particolare, contatti con la Commissione CEE, con il Centro Europeo per la Formazione e la Ricerca Sociale di Vienna e con il Consiglio d'Europa.

Sempre nel settore assistenziale va segnalata la partecipazione al XIII Colloquio Europeo dell' ICSW (International Council on Social Welfare) tenutosi a Turku (Finlandia) sul tema "La società post-industriale: implicazioni per le politiche sociali e i servizi sociali", alla XXIX Sessione della Commissione Sviluppo Sociale delle Nazioni

Unite e al VII Convegno dell' IIES (Institute International Education Specializée).

Infine, in attuazione di protocolli bilaterali intercorsi con alcuni Paesi europei (Romania, Spagna, Ungheria, etc.), sono stati organizzati scambi di visite sul tema della prevenzione e del recupero sociale dei giovani a rischio.

La Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi ha intrattenuto frequenti contatti con il Ministro per il coordinamento della Protezione Civile e con il Ministro degli Affari Esteri; su richiesta di quest'ultimo sono state inviate in Somalia e in Colombia tende ed altri materiali di soccorso. Costanti poi sono stati i contatti con l'Ufficio delle Comunità Europee preposto all'attuazione della direttiva CEE n. 82/501 sui rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali. Nel corso dell'anno considerato sono stati anche instaurati rapporti con il Consiglio Nazionale Svedese dei Vigili del Fuoco e con i Vigili del Fuoco di Berlino ovest e di Francoforte.

L'Ufficio Centrale per gli Affari Legislativi e le Relazioni Internazionali ha organizzato, per conto dell'OCSE, un seminario di studio di rilevante interesse internazionale sul tema "La gestione delle aree metropolitane: tendenze e prospettive" che si è svolto a Roma nel palazzo del Viminale dal 15 al 17 ottobre 1985. Attiva è stata anche la partecipazione ai lavori della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa.

L'Ufficio Centrale per i problemi delle Zone di Confine e delle Minoranze Etniche partecipa, con propri rappresentanti, ai lavori di varie commissioni, istituite a seguito di accordi stipulati tra Paesi confinanti e aventi l'obiettivo di formulare proposte per la soluzione di comuni problemi attinenti al regime delle acque, all'inquinamento, ai trasporti, alle comunicazioni e alle misure di sicurezza.

### 1.7.12. Lavori Pubblici

Presso l'Amministrazione viene svolta una diffusa attività di informazione degli utenti per questioni di loro interesse, la quale si esplica principalmente con il ricevimento del pubblico presso i vari Uffici secondo determinati orari. In proposito va rilevata l'esigenza di approntare, anche per migliorare l'immagine dell'Amministrazione presso gli utenti, la pubblicazione di una guida che illustri i diversi servizi per il pubblico e le relative procedure onde corrispondere alle richieste. Altro tipo di rapporti diretti con gli utenti sono quelli disciplinati con norme, che si inquadrano come segue:

- per il settore delle Acque e II.EE., nell'ambito delle procedure di concessione di acque pubbliche, spiagge lacuali, estrazioni di inerti, elettrodotti e di consulenza connessa in particolare all'applicazione delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Nel settore dell'Edilizia, nell'ambito della procedura dettata dal T.U. del 1938, n. 1165, sull'edilizia economica e popolare.
- Per il settore dell'Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti, nei rapporti con costruttori e associazioni che li rappresentano (art. 6 Legge 57/62).

I rapporti con le altre Amministrazioni Pubbliche sono frequenti e complessi e derivano direttamente dalle norme procedurali regolanti le varie attività amministrative.

In generale, quasi tutti i settori di attività sono variamente interessati alla concertazione, intesa, parere, con altre Pubbliche Amministrazioni.

Vanno pertanto segnalati in via positiva, i rapporti di costruttiva collaborazione instauratasi con le altre Amministrazioni dello Stato

interessate alla problematica della difesa del suolo, nonché con le Regioni e con altri Enti e che si sostanziano anche in riunioni e conferenze di servizio.

In via negativa vanno invece sottolineati i problemi che a volte sorgono con le Regioni, soprattutto nel settore delle calamità naturali e nel settore idraulico in conseguenza di una non sempre puntuale chiarezza legislativa, che può portare ad una duplicazione di funzioni e ad una disparità di trattamento per situazioni analoghe per le quali si interviene con leggi speciali.

Nell'ambito della 2<sup>a</sup> Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. sono mantenuti continui rapporti con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, che sottopone alla Sezione per esame e parere i principali progetti, perizie, riserve e questioni generali.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP., inoltre, ha rapporti, a seconda delle materie trattate, con il Ministero della Marina Mercantile, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Sanità, il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

In dipendenza del terremoto del novembre 1980 in Campania e Basilicata (legge n. 219/81 e successive) si continuano a tenere rapporti con il CIPE per la ripartizione dei fondi tra le Amministrazioni statali interessate alle opere di ripristino.

Il Segretariato del CER ha frequenti interrelazioni con il Ministero degli Affari Esteri (problemi dell'edilizia con la CEE e con il Consiglio d'Europa), con il Ministero del Bilancio (il CER presenta per legge una relazione annuale) e con il Ministero dell'Industria (utilizzo dei fondi costituenti le riserve tecniche degli Istituti assicurativi).

Infine, importanti e frequenti sono i rapporti con il Ministero del Bilancio per il finanziamento dei progetti del FIO.

Infine, circa i rapporti con Enti Internazionali per l'anno 1985, si segnalano quelli dei settori:

A) Edilizia:

con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), istituto erogatore della Commissione della Comunità Europea del Prestito Internazionale (f. 100 miliardi) per la ricostruzione di opere demaniali colpite dal terremoto del novembre 1980.

B) Acque e II.EE.:

Interventi nel Comitato delle infrastrutture dei trasporti (vie navigabili) presso la CEE.

Interventi in base a convenzioni internazionali presso Commissioni: in Francia per l'utilizzazione delle acque del fiume ROIA; nella Svizzera per il controllo dei livelli del Lago Maggiore e per l'utilizzazione delle acque (a scopo idroelettrico) del fiume RENO di Lei, dello Spolle, della diga di Albigna sul fiume Adda, in Jugoslavia per l'applicazione del trattato di Osimo.

C) Ispettorato Generale per l'ANC e per i Contratti:

Con la Comunità Economica Europea per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di appalti.

D) Coordinamento Territoriale:

Con l'ECE ( con sede a Ginevra) per il reperimento e lo studio dei dati statistici sulle strade e in generale sui trasporti.

Con l'OCSE (con sede a Parigi) per gli studi e le ricerche su problemi della circolazione stradale.

Con la CEE per l'informazione delle normative riguardanti la

circolazione dei veicoli e per l'applicazione delle relative normative comunitarie.

Con il CEMT (con sede a Parigi) per lo studio di nuovi segnali stradali e per la sicurezza del traffico.

E) Servizio Idrografico:

Con i servizi idrografici delle varie Nazioni per un confronto delle tecnologie di rilevamento, sulle metodologie adottate nella trasmissione ed elaborazione di dati.

Con l'Organizzazione Meteorologica Mondiale.

F) Sezioni del Consiglio Superiore LL.PP.:

In sede CEE a Bruxelles per lo sviluppo dei piani di realizzazione dei nuovi difici della Comunità Economica Europea; per una procedura comune di scambio di informazioni sulla qualità delle acque dolci superficiali.

Con l'OCSE nell'ambito del "Comitato Ambiente" per la difesa dall'inquinamento ambientale.

Con l'AIPCN (Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione) per studi di infrastrutture occorrenti per la navigazione marittima e interna.

G) C.E.R.

Attraverso il Comitato Italiano per gli alloggi sociali CECA, con la Commissione delle Comunità Europee per gli Affari Sociali, in materia di programmi di alloggi sociali CECA, destinati ai lavoratori di aziende siderurgiche.

1.7.13. Lavoro

A livello centrale i rapporti con l'utenza si sviluppano prevalentemente in alcuni settori nei quali l'azione del Ministero incide direttamente sugli interessi dei cittadini (controversie di lavoro, cassa integrazione guadagni, assegni familiari, concorsi, cooperative, occupazione, espatri nei paesi comunitari ed extra comunitari, formazione professionale, ecc.).

Notevole è stata l'attività svolta per la composizione delle vertenze sorte nel settore industriale, in quello dei trasporti, delle imprese di assicurazione, ecc. In tali circostanze si è cercato di contemperare le esigenze primarie dell'apparato produttivo, con i bisogni vitali dei lavoratori.

Per fornire elementi di supporto tecnico ai vari operatori ed a quanti sono comunque interessati alla conflittualità sindacale, è stata assunta l'iniziativa di dar vita ad una "Rassegna stampa", con scadenza settimanale.

Tale iniziativa è stata concepita per avere un quadro specifico di riferimento e di informazione sulle problematiche e dibattiti in atto nel mondo dell'economia e del lavoro.

Anche nel settore cooperativo si registra un notevole flusso di utenti per motivi di ricerca, studio del fenomeno cooperativo, richiesta di dati, ecc.

A livello periferico è sempre più numeroso l'afflusso del pubblico presso gli Uffici e gli Ispettorati del lavoro: lavoratori (in particolare disoccupati), datori di lavoro, consulenti, invalidi, stranieri, ecc. per informazioni sull'applicazione di leggi e regolamenti, sul prepensionamento, sui nuovi istituti introdotti dalla legge n.863/1984 e cioè contratti di formazione lavoro, part-time, ecc..

Agli Ispettorati del lavoro pervengono in media 220.000 richieste di interventi; per gli Uffici del lavoro basta pensare alle centinaia di migliaia di iscrizioni nelle liste dei disoccupati, avviamenti ecc. per avere la misura della frequenza del pubblico.

Gli Uffici del lavoro si sono adoperati con tutti i mezzi per soddisfare le esigenze dell'utenza e dispongono di una struttura finalizzata alla informazione che provvede anche alla diffusione di notizie sul mondo del lavoro, attraverso la stampa, la radio e le TV locali.

Una cura particolare è stata posta per gli utenti più deboli: i giovani, le donne e comunque coloro che presentano problemi prioritari.

Allo stesso modo gli Ispettorati hanno potenziato l'Ufficio messo a disposizione del pubblico, non più limitato alla ricezione di denunce o segnalazioni per violazione di norme di tutela del lavoro, ma incaricato anche di fornire ai lavoratori, ai datori di lavoro e a quanti ne fanno richiesta, informazioni sulle modalità di applicazione di leggi, regolamenti, contratti collettivi, ecc..

Un cenno particolare va fatto in merito ai rapporti che intercorrono tra gli Ispettorati e gli Enti previdenziali.

Con essi vi è un costante rapporto nell'ambito dell'azione di vigilanza, congiunta, espletata in attuazione dell'art.3 della legge 638/1983. Orbene se gli incontri periodici con tali enti sono proficui per gli indirizzi programmatici, tuttavia sul piano operativo si riscontrano difformità dispositive e non sempre la politica degli Enti può considerarsi parallela ed omogenea con quella impostata da questo Ministero.

La diversità di interpretazione si manifesta in particolare per

alcuni istituti della "depenalizzazione" (legge 689 del 1981), con la conseguente adozione di soluzioni diverse.

A livello periferico sono molto frequenti i rapporti che intercorrono tra Uffici Regionali del lavoro ed Ente Regione. Rappresentanti di quest'ultima prendono parte alle Commissioni Regionali per l'impiego istituite presso gli Uffici Regionali, mentre rappresentanti di questi partecipano alle Commissioni istituite presso le Regioni per l'attività della formazione professionale. Si è notato, a differenza del passato, un andamento più "regolato" dei rapporti specie nell'area del Centro-Nord, nel senso che lo scambio di notizie e la collaborazione nella elaborazione di piani e documenti programmatici sono divenuti sistematici, mentre nella restante area si nota qualche difficoltà dovuta forse anche alle obiettive condizioni di minore sviluppo economico rispetto al Nord.

In materia di cooperazione la competente Direzione Generale ha in animo di istituzionalizzare collegamenti periodici con i competenti Assessorati delle Regioni onde acquisire in modo tempestivo notizie utili sulle iniziative che si ritiene opportuno adottare a livello locale nelle materie di comune interesse.

Per la peculiarità dei compiti che istituzionalmente le sono affidati l'Amministrazione ha frequenti rapporti con numerosi organismi internazionali: la C.E.E., l'O.I.L., il Consiglio d'Europa, l'O.C.S.E., la C.E.C.A..

In materia previdenziale, poi, si sviluppano numerosi rapporti bilaterali, per la costituzione dei necessari accordi.

Naturalmente è nell'ambito della CEE che si realizza il volume maggiore di contatti che si concretizzano sia nella partecipazione attiva ai gruppi di lavoro e di studio con preparazione di accordi,

stesura di relazioni, etc. e sia nell'attività conseguente cioè nel recepimento e attuazione degli accordi medesimi.

Si segnala, tra l'altro, in materia di condizione della donna lavoratrice, la partecipazione ai gruppi di lavoro "Problemi Sociali" concernenti le proposte di direttive sull'applicazione del principio di parità delle lavoratrici autonome. Nell'ambito del gruppo "Affari Sociali" particolare rilevanza hanno assunto i lavori per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti; nell'ambito della Commissione amministrativa, competente alla trattazione di questioni interpretative ed applicative dei vigenti regolamenti e per la predisposizione di quelli nuovi, una iniziativa interessante alla quale hanno preso parte gli esperti è quella relativa allo studio delle "Proiezioni a medio termine delle spese sociali e del loro finanziamento" che sarà presentato come rapporto, per fornire ai responsabili proiezioni per quattro anni sulle tendenze a medio termine delle spese sociali e del relativo finanziamento.

Di notevole rilievo appare anche l'azione svolta in materia di impiego. Per i giovani che lavorano all'estero è stato accordato per il 1985 un finanziamento di 310 milioni per la loro formazione.

E' stato formato un gruppo di lavoro, composto dai direttori generali dell'impiego e dai direttori delle agenzie dell'impiego, per la presentazione di un rapporto sulla flessibilità del mercato del lavoro, la cui stesura è in via di definizione.

Nell'ambito del Consiglio d'Europa, per la XIX<sup>a</sup> Conferenza dei Ministri incaricati di questioni familiari è stato presentato un Rapporto, alla cui stesura ha partecipato un gruppo di esperti economici, sindacali e rappresentanti di centri studio.

In base alla risoluzione n. 74/31 del Consiglio d'Europa sull'azione sociale è in corso la raccolta di dati relativi ai vari aspetti del servizio domiciliare per le persone anziane.

1.7.14. Marina Mercantile

Nel settore della cantieristica, sono continuati i contatti con le organizzazioni interessate in favore delle quali sono state riproposte le varie provvidenze legislative e amministrative.

Altrettanto è da dire per la nautica da diporto ove, nell'interesse della categoria operante in questo settore, è stato predisposto un nuovo disegno di legge approvata recentemente in via definitiva dal Parlamento.

Rapporti vengono, altresì, intrattenuti in specie con le Associazioni degli operatori del settore turistico-balneare dei quali è inoltre prevista la partecipazione a titolo consultivo alle riunioni che si tengono in sede locale per la predisposizione delle tabelle dei canoni demaniali.

Nel settore della navigazione e del traffico marittimo sono stati mantenuti rapporti pressoché quotidiani con il Ministero degli Affari Esteri e con il Tesoro, oltreché, per quanto più diradati, con le Partecipazioni Statali, il Bilancio, le Poste e Telecomunicazioni.

Altrettanto frequenti sono i rapporti con alcune Regioni delle quali viene sentito il parere.

In materia di lavoro marittimo e portuale, frequenti sono stati i contatti con varie amministrazioni pubbliche, quali il Ministero della Sanità (Commissioni mediche, igiene e abitabilità sulle navi), il Ministero degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione (addestramento professionale dei marittimi).

Molto intensi sono stati anche i rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e periferica in materia di canoni nell'adozione di provvedimenti di classifica e nella definizione delle procedure di delimitazione delle aree demaniali.

Nel settore portuale i rapporti con l'Amministrazione dei Lavori Pubblici si estrinsecano attraverso continui contatti e riunioni afferenti le istruttorie per l'approvazione dei Piani Regolatori dei Porti.

In materia di pesca marittima, si stanno via via consolidando sempre più proficui contatti con il Dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri per l'esame delle iniziative da sviluppare nei Paesi emergenti (Somalia, Zaire, etc.).

In tema di rapporti internazionali vanno segnalati quelli con la Commissione della CEE per l'ottenimento del giudizio di compatibilità del regime di aiuti a favore dell'industria naval-meccanica di cui alle leggi 22 marzo 1985, n. 111 e 12 giugno 1985, n. 295.

Notevolmente intensificati sono stati anche i rapporti con l'OCSE con la partecipazione ai lavori del Gruppo n. 6 - Costruzioni Navali - e al Comitato dei Trasporti Marittimi, svolgendo un'azione diretta ad illustrare i nuovi indirizzi di politica marittima, tesi ad una più efficace tutela degli interessi nazionali pur nel rispetto dei comuni sforzi intesi ad eliminare progressivamente le distorsioni di concorrenza provocate dai massicci aiuti governativi e dalle varie misure di intervento praticate in numerosi Paesi membri.

In seno, poi, al Gruppo Questioni Trasporti del Consiglio della CEE si è iniziato nel 1985 l'esame del Memorandum della Commissione "Verso una politica comune dei trasporti marittimi", con la messa a punto di alcuni problemi, tra i quali:

- a) il progetto di Regolamento del Consiglio concernente un'azione coordinata intesa a salvaguardare il libero accesso ai trasporti

- marittimi nei traffici internazionali;
- b) il progetto di Regolamento del Consiglio che applica ai trasporti marittimi il principio della libera prestazione dei servizi;
- c) il progetto di Regolamento del Consiglio che determina le modalità di applicazione degli articoli 85 e 86 del Trattato di Roma ai trasporti marittimi;
- d) il progetto di Regolamento del Consiglio relativo alle pratiche sleali di formazione delle tariffe nei trasporti marittimi.

Si è partecipato inoltre alle numerose attività istituzionali dell'Organizzazione Internazionale Marittima delle Nazioni Unite, tra cui i Lavori del Consiglio e dell'Assemblea. In particolare, va ricordato che l'Italia, in occasione dell'ultima Assemblea, è stata rieletta tra i membri del Consiglio.

Sul piano dei rapporti bilaterali continuano i contatti con i Paesi con i quali esiste un significativo interscambio marittimo, tra questi, quelli con l'Unione Sovietica per una più consistente partecipazione dell'armamento italiano al traffico bilaterale e con l'Albania, con la quale è stato stipulato il 6.9.1985 un Protocollo aggiuntivo alle intese del 1983 al fine di estendere l'attuale servizio anche al trasporto di passeggeri, con la Turchia (dicembre 1985) per lo studio della istituzione di una Linea adibita al trasporto di TIR fra porti turchi ed italiani.

#### 1.7.15. Partecipazioni Statali

Sui rapporti con l'utenza, particolare rilievo assumono quelli con gli Enti di gestione sottoposti a vigilanza ministeriale, tra cui:

- I.R.I. (Istituto per la Ricostruzione Industriale);
- E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi);
- E.F.I.M. (Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera).

Ente Cinema

Ente Autonomo Mostra d'Oltremare

In proposito si segnala che, la Direzione Generale per gli Affari Economici ha provveduto all'esame dei bilanci, concernente l'anno 1984, dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, dell'Ente Nazionale Idrocarburi, dell'Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera, dell'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema e del Comitato di liquidazione del patrimonio EAGAT, esame che si è concluso con l'approvazione mediante appositi decreti ministeriali.

Si è proceduto anche all'esame dei bilanci consolidati di gruppo predisposti dagli stessi Enti soffermandosi, per ciascun gruppo, sulla struttura degli investimenti e delle fonti di copertura finanziaria nonché dei diversi aggregati economici.

Nel quadro dell'opera svolta dal Ministero per il reperimento dei mezzi finanziari indispensabili alla realizzazione dei programmi degli enti di gestione nell'anno 1985, sono state disposte le erogazioni finanziarie autorizzate in favore degli stessi nel rispetto delle leggi di stanziamento e di bilancio.

Complessivamente i mezzi erogati in conto competenza nel corso del 1985 ascendono a lire miliardi 3.689,0, ripartiti come segue:

ENT I	COMPETENZA 1985 (miliardi di lire)
I.R.I.	2.188,0
E.N.I.	973,0
E.F.I.M.	493,0
E.A.G.C.	20,0
Comitato Liquidazione Patrimonio E.A.G.A.T.	15,0
TOTALE	3.689,0

Nel corso del 1985 il Ministero, per il tramite della Direzione Generale Affari Economici, ha sviluppato una costante azione di indirizzo e di sostegno nei confronti dell'ENI onde consentire all'Ente di portare a compimento l'opera di risanamento e di sviluppo avviata nei due anni precedenti.

Tutti gli indici di gestione si presentano in netto miglioramento: la redditività del capitale investito, negativa negli anni 1982 - 83, ha raggiunto il 15%; l'incidenza dei mezzi interni sulla copertura degli impieghi è passata dal 27,5% al 45%; l'autofinanziamento dovrebbe attestarsi sui 6.100 miliardi.

Va peraltro sottolineato che il risanamento dell'Ente riguarda la gestione complessiva e non necessariamente i singoli campi di attività: nei settori strutturalmente in crisi residuano infatti delle diffuse situazioni di perdita, ridotte peraltro a circa 700 miliardi nel 1985, dai 1.200 miliardi circa del 1982.

Nel settore dell'Aeronautica, è stata particolarmente seguita

l'attuazione dell'accordo di collaborazione italo-francese per lo sviluppo, produzione e commercializzazione dell'aereo ATR 42, da trasporto regionale, biturbo a propulsione da 42 posti.

Per il settore meccanico sono stati attentamente considerati i problemi del comparto automobilistico con particolare riferimento alla difficile situazione dell'Alfa Romeo per la quale sono state analizzate le prospettive nel quadro dell'andamento del mercato nazionale ed internazionale.

Nel comparto ferroviario sono state promosse azioni tendenti a pervenire ad una migliore razionalizzazione degli attuali strumenti operativi facenti capo ai gruppi IRI ed EFIM al fine di far conseguire al sistema una sempre maggiore integrazione e competitività sul mercato nazionale ed internazionale.

Sempre con riferimento al comparto meccanico a partecipazione statale sono state puntualmente valutate le singole situazioni aziendali in rapporto ai risultati economici consuntivati ed alle prospettive di risanamento aziendale e di raggiungimento dell'equilibrio gestionale e le diverse operazioni, proposte dagli Enti di gestione, relative a dismissioni di aziende ritenute non strategiche per le quali non era data intravedere alcuna prospettiva di risanamento.

Relativamente al settore elettronico si è continuato a seguire il tema del polo pubblico per l'elettronica industriale, nonchè i problemi del Raggruppamento italtel con particolare riferimento alle prospettate collaborazioni STET-FIAT nel settore industriale delle telecomunicazioni.

Per quanto riguarda la siderurgia nel corso del 1985 si è continuato a curare l'attuazione del piano triennale 1984-1986 e sono stati esaminati, con particolare riguardo al profilo economico, gli

effetti determinatisi a seguito dell'attuazione delle norme sul pensionamento anticipato per i lavoratori del settore.

Nel settore dell'alluminio si è seguita l'elaborazione del documento d'aggiornamento del piano quinquennale, approvato dal CIPI nella seduta del 22 dicembre 1982, per il risanamento dell'industria pubblica dell'alluminio. E' stata altresì seguita la realizzazione delle operazioni già avviate con particolare riguardo all'inquadramento della Comsal, disposto nel 1984 con direttiva rivolta all'ENI ed all'EFIM, nella M.C.S.

Il 1985 ha costituito per il settore dei trasporti marittimi un anno di transizione in relazione alla scadenza della quasi totalità dei benefici previsti dalla L.684/1974 per le tre società di navigazione esercenti servizi di preminente interesse nazionale ed alla necessità di prevedere la ricostituzione di un sostegno finanziario per le società in parola al fine di consentire alle stesse il rinnovo della flotta, attesi i grandi progressi tecnologici del settore che ormai consentono alle più importanti compagnie di operare con navi in grado di svolgere servizi giramondo con bassi consumi e ridotto personale.

Nel settore del trasporto aereo è stata seguita l'attuazione del programma di rinnovamento della Flotta Alitalia a medio raggio avviato con la introduzione sulla rete nazionale ed europea dei DC 9 Super 80, acquistati nel 1983 dalla Mc Donnell Douglas.

Nel settore autostradale, accanto alla normale attività di controllo della gestione della "Autostrade" S.p.A., è stato seguito il perfezionamento di tutti gli adempimenti assegnati alla società stessa dalla legge 12 agosto 1982, numero 531 "Piano decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di riassetto nel settore autostradale".

E' proseguito, nel corso del 1985, l'esame dell'andamento delle aziende a pp.ss. del settore alimentare, facenti capo, rispettivamente, all'IRI tramite la Finanziaria SME ed all'EFIM con la SOPAL.

L'anno in questione è stato caratterizzato peraltro in misura preponderante, dall'approfondimento delle problematiche inerenti lo smobilizzo delle attività in tale settore non più ritenute di rilevante interesse strategico per le partecipazioni statali.

Più in particolare, oggetto di molteplici valutazioni - sul piano economico, giuridico e strategico - è stata la proposta di cessione a privati, avanzata dall'IRI, della partecipazione posseduta nella Finanziaria SME, pari al 64,36% del capitale, e della totalità del pacchetto azionario della SIDALM.

Anche nel 1985 l'attività del Gruppo cinematografico è stata orientata al conseguimento degli obiettivi prioritari costituiti dal risanamento economico e dallo sviluppo della presenza pubblica nel settore; ciò con il sostegno finanziario parzialmente assicurato dall'apporto al fondo di dotazione dell'Ente cinema di lire miliardi 20, somma stanziata con la Legge Finanziaria 1985 ed erogata all'Ente medesimo all'inizio dell'anno.

Per quanto concerne il settore vetro, dopo la predisposizione da parte dell'EFIM, di intesa con l'ENI, del programma di razionalizzazione e sviluppo del comparto - approvato da questa Amministrazione nel Dicembre 1984 - sono state seguite, nel corso del 1985, le problematiche afferenti la determinazione del valore dei pacchetti azionari oggetto del trasferimento da ENI ad EFIM.

Nel comparto radiotelevisivo, sono state sottoposte a puntuali, ripetuti approfondimenti le problematiche concernenti la gestione della RAI S.p.A., con particolare riferimento ai costi relativi al personale, al lavoro autonomo, alla produzione programmi, ecc..

Per quanto concerne il settore industriale delle telecomunicazioni, è stata esaminata sotto distinti profili - economico/tecnico e strategico - la proposta, avanzata dall'IRI, di collaborazione STET-FIAT, che interessa, rispettivamente, le società Italtel e Telettra e prevede, tra l'altro, l'integrazione produttiva dei comparti della commutazione e della trasmissione.

Relativamente al settore dell'informatica, sono state esaminate distinte proposte avanzate dagli Enti per nuove iniziative; più in particolare, quella dell'IRI, riguardante la costituzione della "Televas", con la partecipazione della SEAT e della MONTEDISON, destinata alla produzione, gestione e commercializzazione dei servizi a valore aggiunto basati sulla rete di telecomunicazioni e applicati allo specifico segmento di mercato della distribuzione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza svolta nei confronti degli Enti di gestione delle Partecipazioni Statali nel corso del 1985, l'Ispettorato Generale ha effettuato accertamenti riguardanti:

#### IRI

- regolarità gestionali ed amministrativa della INNSE;
- regolarità degli appalti presso il 4° Centro Siderurgico di Taranto;

#### ENI

- regolarità dello svolgimento di una selezione per l'assunzione di personale presso l'ENIDATA;
- regolarità degli appalti e subappalti Snam, Snamprogetti e Agip;

#### EFIM

- rapporti intercorsi tra Breda Progetti e Costruzioni ed Aquasafe.

Per quanto riguarda gli aspetti comunitari, le principali questioni trattate sono state le seguenti: politica dell'impresa pubblica; politica della concorrenza; politica industriale; politica

della ricerca; politica sociale; cooperazione politica; dialogo euro-arabo.

per quanto riguarda la politica sociale, in particolare, sono state certificate richieste di contributo del Fondo, rispettivamente per:

- 125,6 miliardi per l'IRI
- 40,0 " per l'EMI
- 8,3 " per l'EFIM

Relativamente ai rapporti internazionali extracomunitari, l'ufficio preposto ha esaminato alcune importanti problematiche del commercio internazionale, con specifico riferimento alla espansione dell'attività all'estero delle aziende a partecipazione statale.

#### Pubblica Istruzione

L'attività della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, nell'ambito istituzionale di propria competenza, non si esaurisce al suo interno, ma si esplica, anche, e soprattutto, attraverso un'articolata serie di rapporti con molteplici soggetti esterni.

Tali rapporti coinvolgono, in varia misura, strutture, personale, strumenti tecnologici, sia nella fase procedimentale che nella fase finale. D'altra parte, a seconda della tipologia, del contenuto e dei destinatari è possibile individuare per grandi linee, alcune tematiche fondamentali omogenee.

L'utenza: non vi è dubbio che utente del sistema scolastico è, in ogni caso, il cittadino che, a qualsiasi titolo, acceda al servizio "istruzione" e, quindi, in primo luogo, gli alunni, gli studenti e le loro famiglie.

In termini quantitativi, tale utenza, può essere definita con

sufficiente precisione, in base agli alunni, e alle classi.(1).

Tuttavia mentre è relativamente facile quantificare l'utenza, del sistema scolastico, è meno semplice definirne, per la particolare natura, la qualità del suo rapporto con l'Amministrazione.

La complessa articolazione del sistema scolastico rende ardua, infatti, una verifica sistematica presso le istituzioni dove il servizio viene erogato, anche per la macchinosità del sistema progettato per fornire le informazioni (relazioni di circolo, di istituto, ecc.) ai sensi del D.P.R. 31.5.1974, n.416. Il problema di una organizzazione unitaria e sintetica dei flussi informativi resta, infatti, tuttora aperto.

D'altra parte, lo stesso personale amministrativo, per la sua notevole consistenza numerica, costituisce un particolare tipo di utenza, sia pure in funzione strumentale.

Di fatto, si può dire che il pubblico che accede agli uffici centrali e periferici della Pubblica Istruzione è costituito, di norma, da dipendenti dell'Amministrazione scolastica o aspiranti tali o, infine, da ex dipendenti a riposo. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, si possono pertanto distinguere due aspetti: uno istituzionale, per il quale si può più propriamente parlare di "utenza" pubblica, ed un altro mediato, che si concretizza nella gestione del personale.

---

(1) L'ordine di grandezza è facilmente intuibile dai dati che si riportano, relativi all'anno scolastico 1985/86

- Alunni -

Scuola Materna 1.633.062  
Scuola Elementare 3.715.597  
Scuola Media 2.764.635  
Scuola Secondaria  
Superiore 2.607.749

- Classi -

Scuola Materna 65.27.  
Scuola Elementare 230.698  
Scuola Media 129.980  
Scuola Secondaria  
Superiore 112.876

- Unità scolastiche -

Scola Materna 28.613

Scuola Elementare 27.748

Scuola Media 10.033

Scuola Secondaria Sup. 7.564

Ciò comporta la produzione di una notevole mole di atti o provvedimenti che interessano direttamente l'operatore del settore. Basti pensare ai molteplici atti che vanno dalla immissione in ruolo al collocamento a riposo, in relazione alla considerevole quantità di amministrati che costituisce una peculiarità della pubblica istruzione.

Le Pubbliche Amministrazioni. L'istruzione pubblica è un settore portante dello Stato. La sua attività incide quindi non solo sulla realtà sociale, ai diversi livelli, ma si esplica anche attraverso strette correlazioni con altri organi della P.A.. Ciò comporta una serie di contatti e rapporti, di carattere funzionale, con Amministrazioni dello Stato, Amministrazioni locali, Enti pubblici, enti sottoposti a vigilanza.

Per quanto riguarda le Amministrazioni dello Stato, rilevano in particolare i rapporti con il Ministero del Tesoro, il Dipartimento per la Funzione Pubblica e, per le attività culturali all'estero, il Ministero degli Affari Esteri.

Molteplici sono anche i rapporti intercorrenti tra questo Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Corte dei Conti per lo studio e la definizione di specifiche questioni in materia pensionistica.

Per quanto riguarda in particolare le ispezioni amministrativo-contabili, anche nel 1985, si registra una intensa attività di

controllo interno da parte di questa Amministrazione. Tale tipo di controllo trova il proprio fondamento negli artt.154, 155 e 156 del T.U. 10.1.1957, n.3, negli artt.2, 19 del D.P.R. 30.6.1972, n.748 e nel D.M. 21.7.1973, emesso in applicazione del predetto D.P.R.748.

A tale controllo si aggiunge quello direttamente promosso dalla Magistratura Contabile che si aziona in base a proprie autonome valutazioni, ad esposti e denunce.

A tal proposito si evidenzia che nel 1985 si è verificato un sensibile aumento delle istruttorie aperte dal Procuratore Generale, su segnalazione del Consigliere delegato al controllo degli atti di questo Ministero.

Numerosi sono anche i rapporti con la Magistratura in materia di contenzioso amministrativo e giurisdizionale e sulle problematiche emergenti, in merito ai quali viene evidenziata una strutturazione del servizio del contenzioso ormai vecchia e superata.

Si conferma quindi l'opportunità di una matura riflessione sulla mancanza di una chiara ed organica normativa che regoli i poteri del giudice amministrativo, ad evitare commistioni, con le funzioni di amministrazione attiva, che, talora, finiscono per incidere in modo sostanzialmente negativo sulla sfera degli interessi pubblici da tutelare.

L'attuale decentramento funzionale e le diverse realtà locali non consentono di rappresentare un quadro organico del rapporto intercorrente tra l'Amministrazione centrale e periferica della Pubblica Istruzione, le Regioni e gli Enti territoriali minori. Va ricordato, infatti, che le Regioni esercitano per trasferimento, le funzioni amministrative in materia di edilizia scolastica, educazione popolare, formazione professionale ed assistenza scolastica. Tali funzioni sono, di norma, delegate, per la fase attuativa, agli enti locali minori.

Gli stessi Enti locali, inoltre, sono direttamente competenti alla fornitura di molteplici servizi a favore delle istituzioni scolastiche. La diffusione capillare del sistema scolastico crea, peraltro molteplici specifiche realtà locali che rendono di fatto, difficile ricondurre ad unità i diversificati aspetti delle relazioni che si instaurano in aree territoriali e culturali estremamente articolate su un arco di argomenti di notevole latitudine, con interlocutori diversi a seconda del tipo di scuola, (dai locali scolastici al personale per talune scuole, dagli interventi assistenziali, alla fornitura degli uffici periferici, a talune spese di funzionamento, etc.).

I rapporti tra il M.P.I. e gli Enti locali trovano, comunque, la propria fonte normativa nel T.U. sulla legge comunale e provinciale, richiamato nel testo delle CC.MM. del 18 ottobre 1982, n.292 e 293.

I Comuni e le Provincie, in virtù del T.U. sulle leggi comunali e provinciali del 1934, devono somministrare alle scuole locali, arredi servizi telefonici, idrici, energetici, ecc., e verso di loro il Ministero ha esercitato una costante azione di stimolo.

Gli sforzi congiunti hanno portato alla diminuzione, e in taluni casi, all'azzeramento, dei fenomeni dei doppi e talora tripli turni nella scuola.

Molto rimane da fare sul versante della manutenzione degli stabili già esistenti, al punto che sono frequenti le denunce di pericolosità di alcuni locali, la carenza di scale di sicurezza, la mancanza di protezioni adeguate contro l'opera di malintenzionati di ogni genere che ogni anno arrecano danni notevoli al patrimonio dello Stato.

Nel settore degli enti vigilati hanno una particolare rilevanza gli Istituti Regionali di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamento Educativi (I.R.R.S.A.E.), il Centro Europeo dell'Educazione

(C.E.D.E.), la Biblioteca di Documentazione Pedagogica (B.D.P.). A questi va aggiunto il Museo della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci", con sede in Milano.

Le problematiche più significative che hanno costituito la quasi totalità dei rapporti nel corso del 1985, sono rappresentate dall'approvazione degli Statuti, dall'assegnazione del personale e, infine, dall'esplicazione dell'attività istituzionale.

Un cenno a parte meritano i rapporti con il C.O.N.I., sia per le specifiche caratteristiche che per la particolare rilevanza assunta dall'Ente, in questi ultimi anni, nel proprio settore operativo. Il M.P.I. concorre insieme al predetto Ente a gestire tutta una serie di iniziative che trovano la propria massima realizzazione nei Giochi della Gioventù e nei Campionati Studenteschi.

Gli Enti Intergovernativi ed Internazionali. Presso gli organismi internazionali di maggiore importanza cui l'Italia partecipa (C.E.E., Consiglio d'Europa, OCSE, UNESCO) esistono sedi specificamente dedicate alla politica e al confronto nel settore culturale e in quello educativo in particolare. Gli stessi organismi internazionali, oltre che i singoli paesi, attraverso pubblicazioni varie, periodiche o monografiche, diffondono i risultati acquisiti in tali sedi.

Il ruolo del Ministero della Pubblica Istruzione nella partecipazione ai lavori dei detti organismi internazionali è determinante.

Il processo culturale, come pure l'evoluzione dei sistemi educativi, è infatti in gran parte legato al livello delle ricerche e all'impegno politico degli Stati all'interno degli organismi internazionali.

Le varie attività svolte in campo educativo e culturale, durante l'anno 1985, riguardano progetti di ricerca, convegni didattici e conferenze, tra i quali si segnalano in particolare:

- Il programma di informazione educativa "Eurydice";
- I Progetti - pilota passaggio scuola - lavoro;
- Il Progetto n.1 - Terziario - Turismo;
- Il Progetto n.2 - Organizzazione e gestione amministrativa;
- Il Progetto n.3 - Agricoltura - Alimentazione;
- Il Progetto n.4 - Tecnologie avanzate.

#### 1.7.17. Sanità

Il Ministero della Sanità, in quanto organo centrale e fulcro del Servizio Sanitario Nazionale, svolge la propria attività in funzione di un'utenza che è particolarmente estesa in quanto costituita dalla intera popolazione del Paese.

Nei confronti di questa utenza il Ministero, oltre a svolgere la sua attività di coordinamento, di propulsione e controllo delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale operative sul territorio per il raggiungimento di una sempre migliore qualità della vita, ha compiti di intervento diretto riguardante la produzione ed il commercio di quei prodotti che più possono influire sullo stato di salute dei consumatori (farmaci, presidi sanitari, prodotti dietetici e per la prima infanzia, estratti alimentari, prodotti a base di carne, surgelati, molluschi acque minerali, etc.); si è così costituita un'utenza diretta formata dagli operatori di questi settori, nei cui confronti viene svolta un'intensa attività di tipo autorizzativo e di vigilanza.

Altro importante settore, in cui l'azione del Ministero si rivolge direttamente ad una utenza specifica, è quello della profilassi internazionale, sia umana che veterinaria, che viene

svolta in modo continuativo presso gli uffici di sanità marittima, aerea e di confine e presso gli uffici veterinari di confine, porto, aeroporto e dogana interna.

Il Ministero, infine, sia a livello centrale sia a livello periferico (Uffici di sanità marittima ed aerea - servizi di assistenza sanitaria al personale navigante), ha continui rapporti con i cittadini italiani all'estero e con gli stranieri in Italia ed il personale navigante marittimo e dell'aviazione civile, ai quali viene quotidianamente fornita assistenza a livello delle USL, circa le modalità e gli adempimenti necessari per fruire della assistenza sanitaria in forma diretta nei Paesi CEE ed in quelli con i quali vigono accordi bilaterali o multilaterali di sicurezza sociale.

Nei rapporti con altre pubbliche amministrazioni va detto che i contatti con gli enti territoriali sono gestiti in modo autonomo dalle diverse strutture ministeriali per le singole materie di competenza, rendendo molto difficile l'azione di indirizzo e di coordinamento del Ministero.

Sarebbe perciò importante, in occasione del riordinamento del Ministero, la previsione di un'apposita struttura di natura amministrativa, con funzione di collegamento con le Regioni e le USL, che costituirebbe, attraverso continui rapporti diretti tra gli operatori centrali e periferici, un valido strumento per soddisfare ordinatamente le reciproche esigenze conoscitive e meglio fronteggiare quelle operative.

Molto intensi, inoltre, sono stati i contatti con le altre amministrazioni dello Stato, sia per l'espletamento dei numerosi compiti per i quali le disposizioni di legge prevedono il concerto, sia per la definizione di problemi comuni.

Circa i rapporti con Enti Internazionali l'attività del

Ministero, a livello comunitario, è stata notevolmente più intensa che negli anni precedenti, concretizzatasi nella presidenza del gruppo sanità della CEE a Bruxelles e in numerosissime riunioni a livello sia di Ministri della Sanità sia di esperti, nel caso delle quali sono stati trattati numerosi problemi.

Delegazioni presiedute dal Ministro della Sanità hanno partecipato a riunioni del Consiglio d'Europa, dell'Assemblea mondiale della Sanità e del Consiglio regionale OMS. In detti organismi il Ministro è stato impegnato soprattutto per quanto riguarda la sanità veterinaria, l'ambiente, i farmaci ed i cosmetici.

Incontri a livello di Ministero della Sanità si sono avuti con Stati Uniti, Unione Sovietica, Georgia (URSS), Spagna e Messico.

Riunioni per accordi di cooperazione tecnica e scientifica si sono avute con URSS, RDT, Malta, Corea, Finlandia, Messico, Gran Bretagna, Belgio, Paesi Bassi, Libia, Egitto, USA, Australia, Tunisia, etc.

#### 1.7.18. Istituto Superiore di Sanità

Circa i rapporti con altre Amministrazioni, Enti Intergovernativi ed Internazionali, nel corso del 1985, si rappresenta quanto segue.

Riguardo agli accordi di collaborazione, va evidenziato il notevole incremento dei contributi cui essi danno luogo; i suddetti accordi costituiscono le gestioni fuori bilancio e consentono procedure e tempi di spesa molto rapidi, con notevole guadagno in speditezza nell'espletamento delle attività di ricerca.

Sul versante dei rapporti con enti vari si registra un importan-

te aumento del numero delle Regioni che richiedono l'intervento dell'Istituto, tramite gli accordi di collaborazione sopracitati, oltre che delle amministrazioni pubbliche, come il Ministero degli Affari Esteri, che finanziano progetti di ricerca e di sviluppo destinati ai paesi del terzo mondo.

Venendo, inoltre, ai rapporti con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, facendo seguito ai contatti già allacciati nel 1984, nel corso dell'anno in questione, per quanto attiene alla materia della sorveglianza radioprotettiva nell'ambito di questa Amministrazione sono stati incaricati esperti e medici del suddetto Istituto ad assicurare il relativo servizio, in precedenza svolto da liberi professionisti.

Altro avvenimento di indubbio rilievo verificatosi nel corso del periodo in esame è rappresentato dalla conclusione dell'iter procedurale per la stipula di un'importante convenzione tra l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università di Roma, di Tor Vergata.

Tale accordo consentirà alla scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva della Facoltà di Medicina e Chirurgia, di utilizzare il potenziale didattico e di ricerca dell'Istituto stesso nell'espletamento delle attività di insegnamento, ai sensi del combinato disposto dei D.P.R. n. 382/1980 e n. 162/1982 (dottorato di ricerca).

Infine si fa presente che tutte le attività aventi rilevanza esterna sono state disimpegnate in pieno accordo con il corrispondente Ufficio del Ministero della Sanità, con il quale il settore ha in più occasioni validamente collaborato.

1.7.19. Tesoro

Circa i rapporti con l'utenza vanno menzionate le prestazioni rese dalla Direzione Generale del debito pubblico, ai possessori di titoli nominativi, comunque divenuti rimborsabili, che vengono presentati per il reimpiego del relativo capitale in altri titoli appartenenti a prestiti vigenti nonché agli enti morali per le operazioni di investimento in titoli di debito pubblico di capitali di propria pertinenza.

Al riguardo si ritiene opportuno precisare che i possessori di titoli nominativi divenuti rimborsabili, anziché reclamare il rimborso del relativo capitale preferiscono spesso assicurare loro la continuazione del godimento degli interessi, domandandone il reimpiego in altri titoli di debito pubblico, mediante apposito incarico alla Direzione Generale medesima.

Analoghe richieste pervengono a questa Amministrazione, da parte di enti pubblici o ecclesiastici, per investire i propri capitali in titoli nominativi di debito pubblico.

I rapporti con l'utenza, che per la peculiare attività svolta dal Provveditorato Generale dello Stato si sostanziano essenzialmente nei rapporti con le altre Amministrazioni statali, si sono svolti in funzione di una fattiva collaborazione volta ad assicurare il più tempestivo e razionale soddisfacimento delle esigenze manifestate dagli uffici della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 1985 si sono sviluppati nella duplice fase, che si può concretizzare:

- in una fase preliminare, "interna", consistente nella valutazione delle richieste di forniture di beni e di prestazioni dei servizi,

- inoltrate dalle singole Amministrazioni statali;
- in una fase successiva, "esterna", che si realizza anche attraverso numerosi rapporti posti in essere con le imprese fornitrici di beni e servizi.

Occorre tuttavia rilevare che la attività programmatica è stata particolarmente impegnativa. Le limitate disponibilità di bilancio con le quali si sono dovute fronteggiare le crescenti necessità prospettate dagli uffici statali centrali e periferici, non hanno permesso l'accoglimento di tutte le richieste avanzate.

In seno alla Direzione Generale delle Pensioni di guerra l'Ufficio Pubbliche Relazioni, inquadrato nei due settori, Ufficio informazioni al Pubblico e Ufficio per la trattazione delle segnalazioni che pervengono, dai Ministri, Sottosegretari, Parlamentari, Associazioni, Cittadini, Giornalisti, Pensionati e comunque da persone ed Enti vari, ha fornito per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1985, risposte ed informazioni come segue:

- agli Onorevoli parlamentari	n. 14.956
- alle Associazioni ed Enti vari	n. 6.954
- ai cittadini interessati	n. 11.591
	<hr/>
per un totale di	n. 33.501

Inoltre, sono state fornite, nelle vie brevi, presso gli sportelli dell'Ufficio informazioni n. 31.896 notizie sullo stato delle pratiche in corso presso i vari servizi della Direzione Generale medesima.

Per quanto attiene la direzione Generale dei servizi periferici,

i rapporti con gli utenti dei servizi sono purtroppo caratterizzati dalla insoddisfazione di molti interessati che sono in attesa della evasione di pratiche che li riguardano.

Per la Direzione Provinciale del Tesoro di Roma è stato attivato un servizio pomeridiano di informazioni per il pubblico effettuato una volta alla settimana dalle 14,30 alle 17,30. Compatibilmente con le situazioni locali anche presso altre Direzioni Provinciali, specialmente di grandi città, sono in corso iniziative analoghe.

La Direzione Generale del Tesoro ha rapporti con le Regioni ed altri Enti, in relazione all'apertura di conti correnti presso la Tesoreria Centrale, il cui incremento ha posto problemi organizzativi e funzionali, ai quali si è potuto porre rimedio, mediante la meccanizzazione dei conti correnti presso la Tesoreria Centrale.

Per quanto riguarda i rapporti della Direzione Generale dei Servizi Speciali e del contenzioso con altre Amministrazioni, si segnalano quelli intrattenuti con i sistemi informativi del Ministero della Pubblica Istruzione, delle Ferrovie dello Stato e della Direzione Generale degli Istituti di Previdenza.

Circa i rapporti con enti internazionali l'attività della Direzione Generale del Tesoro, anche per il 1985, si è incentrata sull'analisi dei problemi economici, monetari e finanziari, con particolare riguardo alla connessione tra la situazione economica italiana e quella internazionale.

In questo contesto è stata assicurata la partecipazione di funzionari alle riunioni de FMI, dell'OCSE e della CEE.

In seno a tali organismi si è svolta attività di studio e ricerca e si sono adottate decisioni in materia di ordinamento di mercati di capitali, di politica monetaria e fiscale, di bilancia dei pagamenti e di scambi internazionali.

Si è seguito da vicino, nelle opportune sedi, l'evolversi anche della problematica relativa al processo di sviluppo nei Paesi del terzo mondo, per quanto attiene alla messa a punto delle politiche globali e settoriali e dei programmi di intervento, e al problema specifico del trasferimento di risorse reali.

E' stata assicurata la presenza del Tesoro alle riunioni presso FAO, FISA, UNIDO, UNDP, AIEA e comunitarie con particolare attenzione, in sede OCSE, DAC, alla problematica relativa all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS).

Nel campo delle istituzioni finanziarie multilaterali è stata attentamente seguita l'attività della BIRS IDA e delle Banche di Sviluppo Regionale, con la partecipazione a tutte le riunioni di maggiore rilevanza.

Particolare rilievo si è dato alle riunioni relative ai negoziati per ricostruzione di risorse o partecipazione a nuovi organismi.

Sono stati seguiti i lavori del Consiglio dei Ministri delle Finanze della CEE e del Comitato Monetario, in campo economico e monetario.

Nel 1985 sono stati trattati prevalentemente i problemi del dollaro e dei tassi di interesse negli Stati Uniti, le politiche monetarie dei Paesi membri e l'evoluzione delle bilancie dei pagamenti e dell'indebitamento estero, nonché i problemi del Fondo Monetario Internazionale ed il suo intervento, in particolare, a sostegno dei Paesi in crisi debitoria. Il Comitato Monetario ha esaminato inoltre le politiche economiche dei Paesi membri, sulla base di rapporti preparati dalla Commissione, ed il problema dello sviluppo del ruolo dell'ECU sia come strumento di riserva sia come strumento del mercato finanziario ai fini di una progressiva liberalizzazione dei movimenti di capitali tra i Paesi membri.

Per quanto concerne la materia dei contenziosi internazionali, con legge 26.1.1980, n. 16 (disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero), è stata prevista la surroga del Ministero del Tesoro agli interessati in ogni pretesa sui beni perduti all'estero.

Si segnala al riguardo la difficoltà nella trattazione dei contenziosi a livello bilaterale di intesa col Ministero degli Affari Esteri, connessa alla specifica natura della materia (riconoscimento del diritto dellequò indennizzo da parte dell'altro paese).

Tale attività, che si sviluppa di norma in un considerevole arco di tempo attraverso varie fasi di contatti e negoziati internazionali e che comporta notevole mole di lavoro e costante partecipazione, non sempre approda a risultati soddisfacenti.

Ciò è anche dovuto allo scarso sostegno che viene offerto in genere a livello politico per una più funzionale ed incisiva condotta di trattative del genere, in considerazione della rilevanza di motivazioni politico-economiche prevalenti nei rapporti internazionali.

#### 1.7.20. Ragioneria Generale dello Stato

Circa i rapporti con l'utenza va detto che l'istituto, non ha diretto contatto con essa se non in determinati casi relativi ai creditori dello Stato che richiedono informazioni concernenti somme cadute in perenzione o cui viene richiesta la riassegnazione in bilancio. In merito, si precisa che le attuali carenze strutturali ed

operative danno luogo a ritardi che, nonostante ogni impegno, si ripercuotono sul rapporto con la utenza stessa.

I rapporti che l'Istituto intrattiene per l'assolvimento delle proprie funzioni con le altre Amministrazioni, con organismi ed enti esterni, con le autonomie locali e con Istituti di Credito, sono assai diffusi.

In particolare si segnalano:

- l'attività di supporto nell'azione programmatica del Governo, intrattenendo rapporti con il Ministero del Bilancio in ordine alle riunioni del C.I.P.E. e degli altri comitati e commissioni operanti in seno agli organi della programmazione economica;
- i rapporti con gli Uffici delle commissioni parlamentari in occasione dell'iter legislativo dei provvedimenti di competenza;
- i contatti con gli organismi di altre Amministrazioni (C.I.P.E., C.I.P.I., C.E.R., C.I.P.A.A.) sia per la presenza di funzionari dell'Istituto in seno ad alcuni comitati, sia per il rilascio di pareri;
- per l'assolvimento della funzione ispettiva, i rapporti con gli Enti sottoposti a vigilanza con la segnalazione dell'avviso del Tesoro sui bilanci preventivi, sulle variazioni e sui conti consuntivi, nonché, corrispondendo alle richieste di pareri ai Ministeri, sulle questioni inerenti l'attività gestoria degli enti vigilanti. In merito, sono stati effettuati interventi anche presso le regioni per gli enti da queste vigilanti ed in particolare per le UU.SS.LL.;
- i rapporti con il Dipartimento per la Funzione Pubblica per quanto riguarda l'Amministrazione e la gestione del personale dipendente;
- il coordinamento con la scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per l'aggiornamento e la formazione del personale.

Infine nel campo dei rapporti con gli intergovernativi ed internazionali rivedenza che essi si concretizzano in :

- rapporti con l'estero (Trattato di Osimo, autostrada Villach-Camporosso, Gruppo italo-austriaco per il porto di Trieste);
- partecipazione a tutte le riunioni tenute a Bruxelles per la gestione della problematica delle risorse proprie comunitarie nonché ad alcune riunioni presso la Comunità e l'OCSE in materia di bilanci pubblici. Nei rapporti con la CEE l'attività dell'Istituto si è focalizzata sul bilancio generale, sulla politica globale del Mediterraneo, sulla politica della concorrenza, sui rapporti CEE - America Centrale, sulle relazioni CEE-ASEAN, sulla convenzione di Lomè, nonché sui programmi integrati mediterranei e sulla Cooperazione e sviluppo;
- partecipazione alle riunioni presso l'Agenzia Spaziale Europea (A.S.E.) presso l'OCSE e l'EUMESAT per attività concernenti la ricerca scientifica, l'industria aeronautica spaziale, nonché a riunioni per la cantieristica navale, i trasporti, l'industria, il commercio e la disciplina dei prezzi.

Sostanzialmente, nel campo delle Organizzazioni internazionali, l'attività dell'istituto si è incentrata sull'esame dei loro bilanci al fine di poter fornire agli organi deliberanti le valutazioni sugli specifici preventivi e consuntivi e sui piani pluriennali proposti dalle suddette organizzazioni.

#### 1.7.21. Trasporti

Sui rapporti con l'utenza in senso stretto, costanti sono le relazioni intercorse, oltre che con i vettori nazionali ed interna-

zionali e con i gestori aeroportuali, con categorie di utenti che, pur non essendo soggetti in senso stretto dei normali rapporti amministrativi, sono portatori di rilevanti interessi nello specifico settore del trasporto aereo.

Continui e costanti sono i rapporti con le diverse Amministrazioni pubbliche che abbiano o meno interesse specifico nel settore trasporti. Una fattiva collaborazione è stata, altresì, instanzata con tutte le regioni italiane delle quali, ogni anno, viene elaborato il consuntivo limitatamente alla parte trasporti. Dagli Assessorati ai trasporti di detti enti vengono acquisiti, poi, i dati sulle aziende di trasporto di persona su strada. Stretta collaborazione esiste anche con tutte le provincie italiane, con i comuni ai quali, con apposito questionario, vengono richiesti alcuni dati di spesa in materia di viabilità.

Sempre in materia di trasporti, a livello internazionale attiva è la partecipazione alle riunioni che si tengono in seno ai vari organismi internazionali quali C.E.E., E.C.E., C.E.M.T., I.C.A.P., ecc., nonché cusando le intese preliminari per la stipula ed il rinnovo degli accordi bilaterali sul traffico di viaggiatori e di merci tra l'Italia ed i principali Paesi europei ed extraeuropei.

Per la C.E.E. un sostanziale contributo è stato fornito durante il semestre di Presidenza italiana in funzione dello sviluppo dell'azione comunitaria nel campo del trasporto aereo e del trasporto combinato.

In tale contesto proseguono i negoziati comunitari secondo le linee direttrici indicate dal gruppo ad Alto Livello per assicurare maggiore flessibilità e una accresciuta efficienza economica e sociale al sistema agendo sugli elementi chiave della regolamentazione, dell'accesso al mercato, della concorrenza, della capacità e

degli aiuti statali, tenendo conto, anche, degli aspetti sociali e delle implicazioni con i Paesi tersi.

#### 1.7.22. Turismo e Spettacolo

Per quanto riguarda l'area del turismo, il Ministero non trattiene rapporti diretti con i fruitori dei servizi turistici, nè con gli operatori del settore, ponendosi come organo di indirizzo e coordinamento delle attività delle Regioni secondo gli indirizzi e i limiti stabiliti dalla legge quadro n.217/83, nel pieno rispetto dell'autonomia generale, e come ente finanziatore a carattere interregionale realizzate da enti pubblici, enti morali e altri operanti nel settore del turismo sociale e giovanile.

A questo riguardo è stata curata la concreta applicazione dei criteri di riparto tra le Regioni dell'intervento finanziario aggiuntivo dello Stato, determinato in f.125 miliardi per il 1985, secondo le modalità stabilite dagli artt. 13 e 14 della legge quadro.

Nei rapporti con l'utenza deve essere incluso anche l'esame delle leggi regionali in materia di turismo.

Operando in stretta collaborazione con gli Enti pubblici territoriali (Comuni, Provincie e Regioni) sono stati raccolti, elaborati e forniti i necessari elementi di informazione e di valutazione in ordine alla complessa problematica turistica alle molteplici richieste provenienti da tutti i settori interessati.

In tema di incentivazione alberghiera, nel corso del 1985, si è provveduto alla definizione delle pratiche - istruite a suo tempo - a norma di leggi statali in materia di credito turistico alberghiero

(nn.614/66 e 326/68) operanti prima del trasferimento delle relative competenze alle Regioni a statuto ordinario.

In tale ambito, sono stati emessi n.5 decreti, n.11 mandati di pagamento e 3 ruoli di spesa fissa.

Nell'esercizio della propria funzione di vigilanza sugli Enti turistici e dello sport (ENIT - ACI - ACI PROVINCIALI E LOCALI - CAI - CONI) il Ministero ha svolto la propria attività relativamente al controllo di legittimità amministrativo-contabile delle delibere adottate dagli Enti in materia di personale ed in ordine ai bilanci di previsione ed ai conti consuntivi.

Nello svolgimento della funzione di vigilanza, si è riscontrata la tendenza degli Enti a dilatare le spese di gestione a scapito di quelle promozionali e di investimento.

In relazione alle anomalie riscontrate si è intervenuti effettuando numerosi rilievi.

Il Ministero esercita funzioni di vigilanza anche sugli Enti pubblici cinematografici e teatrali (Centro Sperimentale di Cinematografia, ETI, INDA) e sugli Enti lirici.

In particolare, si rileva che per questi ultimi, l'azione di vigilanza e controllo non sempre si è rilevata sufficiente, ma ciò deve ritenersi conseguenza della poca chiarezza legislativa in ordine alla natura degli Enti lirici ed alla loro collocazione nell'ordinamento vigente, tenuto conto se da un lato la legge 800/'67 li qualifica come Enti pubblici, dall'altro gli stessi restano al di fuori della generale regolamentazione intervenuta per gli Enti di tale natura con la legge n. 70/'75.

I rapporti con altre pubbliche Amministrazioni nel corso del 1985, sono stati molteplici ed intensi ed hanno riguardato problematiche di interesse comune, fra le quali si segnalano quelle relative:

- ai problemi interessanti la tutela dell'ambiente;
- ai problemi interessanti la conservazione del patrimonio artistico e culturale;
- ai problemi interessanti la viabilità e i trasporti;
- ai problemi di natura fiscale (defiscalizzazione delle concessioni di aree demaniali destinate ad attività turistico-ricreative);
- allo sviluppo dell'agriturismo, del turismo all'aria aperta, turismo nautico;
- ai problemi interessanti importazione ed esportazione film;
- ai problemi interessanti accordi culturali con l'estero.

L'attività svolta dal Ministero in questo settore si può riassumere in:

- a) relazioni con Paesi esteri;
- b) rapporti con gli Organismi comunitari;
- c) rapporti con Organismi internazionali operanti nel turismo;
- d) promozione turistica all'estero;
- e) servizi turistici;

ed ha riguardato prevalentemente la promozione e lo sviluppo del turismo nel nostro Paese.

Per quanto concerne lo sport il Ministero, in sede comunitaria, ha partecipato alle riunioni di Lisbona (15-18 maggio 1985) e di Schiphol (11 giugno 1985).

Ottime risultanze si sono avute, pure, dalla 15<sup>a</sup> assemblea dell'Associazione Comitati Nazionali Olimpici Europei (ACNOE), tenutasi a Roma l'11 e il 12 maggio, con la partecipazione di 33 Paesi europei e alla presenza del Presidente del C.I.O. Juan Antonio Samaranch.

Infine, per l'area dello spettacolo, i rapporti con gli Organismi Internazionali, sono stati intensi in particolare con il Consiglio d'Europa e il Consiglio degli Affari Culturali.

In proposito si riportano risultati concernenti rispettivamente la promozione della musica, della prosa e del cinema all'estero nel 1985, raffrontati con quelli del 1984:

M U S I C A

	1984	1985	
- Ammontare interventi operati	L.2.805.000.000	L.3.632.300.000	(+22,78%)
- Istanze pervenute	N.234	N.271	(+15,81%)
- Istanze accolte	N.154	N.197	(+27,92%)

P R O S A

	1984	1985	
- Ammontare interventi operati	L.1.342.000.000	L.1.949.000.000	(+45,23%)
- Istanze pervenute	N.161	N.236	(+46,58%)
- Istanze accolte	N.39	N.55	(+41,03%)

C I N E M A

	1984	1985	
- Ammontare interventi operati	L.1.554.000.000	L.1.956.500.000	(+23,90%)
- Istanze pervenute	N.35	N.50	(+42,86%)
- Istanze accolte	N.25	N.25	( = )

1.7.23. Azienda Nazionale Autonoma Strade

I rapporti con l'utenza sono tenuti dall'Azienda, in via principale, tramite gli Uffici periferici ai quali spetta, tra

l'altro, di vigilare sulla conservazione del patrimonio stradale dello Stato.

Detti Uffici, pertanto, istruiscono tutte le pratiche mediante le quali l'Azienda provvede a regolare, con autorizzazioni, licenze e concessioni, quelle attività che possono interferire con la viabilità delle strade statali.

Ciò avviene per gli accessi ai fondi, alle abitazioni, agli stabilimenti, agli impianti distributori di carburanti.

E' da segnalare, poi, l'assistenza che viene prestata all'automobilista dal personale di esercizio (cantonieri, operai), specie nella stagione invernale.

In tale ambito va, altresì, segnalato che l'Azienda fornisce alla R.A.I., giornalmente, tutti i dati concernenti la viabilità, ivi comprese le aperture e chiusure al traffico di tronchi stradali ed autostradali, dati che vengono diffusi agli utenti tramite la rubrica del GR-1 "Onda Verde" e del GR-2 "Buon Viaggio".

I rapporti con l'utenza autostradale, infine, avvengono non direttamente, ma tramite le Società concessionarie.

Tale rapporto risulta in continuo miglioramento grazie allo sviluppo dell'informatica che ha consentito migliori sistemi d'interconnessione gestionale fra Società diverse e quindi tempi minori per l'esazione dei pedaggi.

Intensi rapporti vengono intrattenuti anche, con Regioni e Comuni, considerato che su ogni singolo progetto detti Enti debbono rilasciare appositi pareri per quanto riguarda la verifica delle opere da eseguire rispetto all'assetto territoriale, ambientale, archeologico, sismico ecc.

Rapporti vengono, inoltre, tenuti con il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ove le opere da eseguire interessino aree

sottoposte a vincoli di interesse storico-artistico od a vincoli di interesse paesagistico.

Altri rapporti sono, poi, tenuti con le altre Amministrazioni che hanno competenze nel settore dei trasporti, quali l'Ente Ferrovie dello Stato e la Cassa per il Mezzogiorno, nonché con quelle Amministrazioni, quali l'E.N.E.L. e l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, che gestiscono servizi che in numerosissimi casi interferiscono con la rete stradale ed autostradale dell'Azienda.

Detti rapporti risultano snelliti grazie alla stipula di apposite convenzioni che regolano la sistemazione delle reciproche interferenze dei rispettivi servizi.

Importanti rapporti sono tenuti anche con il Ministero del Tesoro e con il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica per quanto attiene alla determinazione delle tariffe autostradali, alla devoluzione allo Stato di parte dei pedaggi autostradali ed al finanziamento del Fondo Centrale di Garanzia per le Autostrade; con il Ministero dell'Industria e Commercio relativamente alla fissazione dell'incremento delle tariffe autostradali in modo tale da non compromettere le risultanze della politica governativa tesa al contenimento dell'inflazione; con il Ministero dell'Interno con il quale si è studiata, tra l'altro, una normativa sistematica per consentire agli elettori emigrati in paesi stranieri di usufruire di agevolazioni tariffarie; con il Ministero della Protezione Civile, soprattutto per quanto riguarda la esenzioni dal pedaggio autostradale dei veicoli di soccorso durante le calamità pubbliche.

Infine, per l'esecuzione di studi, ricerche, sperimentazioni ed aggiornamenti di normative riguardanti il campo stradale, importanti rapporti vengono tenuti con il C.N.R., l'A.I.P.C.R., le Università, le Regioni, le Provincie, le Ferrovie dello Stato.

Nel quadro di tale attività previste dalla legge 28.12.1982, n.966, sono in continuo sviluppo, a livello operativo, i programmi di assistenza e consulenza alla MHA (Malaysian Highway Authority) che prevedono la supervisione dei lavori della costruenda autostrada a pedaggio Thailandia-Singapore, di circa 928 Km. di lunghezza, in estensione di una precedente assistenza data tra il 1979 ed il 1980.

Inoltre, sempre più frequenti contatti vengono mantenuti dall'Azienda con le numerose organizzazioni a livello internazionale che operano nel settore stradale-autostradale o dei trasporti quali il T.E.M. (Autostrada Trans Europea), A.I.P.C.R. (Associazione Internazionale Permanente dei Congressi della Strada), C.E.E. (Comunità Economica Europea), E.C.E. (Commissione Economica per l'Europa), C.E.M.T. (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti), O.C.S.E. (Organizzazione di Cooperazione per lo Sviluppo Economico).

Altri rapporti internazionali sono tenuti mediante la partecipazione a numerose commissioni istituite nell'ambito europeo quali quelle italo-francesi per i problemi di confine con la Francia, per il traforo del Frejus e per il traforo del Monte Bianco, nonché la commissione italo-austriaca per la costruenda autostrada Villack-Camporosso (proseguimento dell'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio) e quella per il traforo del Gran San Bernardo.

Infine, l'Azienda partecipa a congressi e convegni e gruppi di lavoro organizzati a livelli internazionale, quali l'O.C.D.E. e l'A.I.C.P.R.

#### 1.7.24. Monopoli di Stato

Nell'anno 1985 si sono avute impegnative sessioni di lavori delle Commissioni paritetiche Monopolio-AGEMOS (Associazione Gestori

Magazzini Vendita Monopolio) e Monopolio-FIT (Federazione Italiana Tabaccai), nelle quali sono stati affrontati diversi problemi anche connessi all'iter del disegno di legge recante modifiche alla legge 22.12.1957, n. 1293 e correlati all'adeguamento del sistema distributivo.

La rete distributiva all'ingrosso, al 31 dicembre 1985, contava circa 600 magazzini e quella al dettaglio, invece, oltre 61.000 rivendite e 16.000 patentini.

Nel quadro dei rapporti con altre pubbliche Amministrazioni è stata avviata una collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità avente per oggetto una serie di ricerche sul fumo.

Infine, circa i rapporti con Enti internazionali va segnalata la presenza dell'Amministrazione ai lavori del CORESTA (Centro di Cooperazione per la Ricerca Scientifica relativa al tabacco) nonché ai lavori del Comitato Europeo per lo studio del sale.

Sul piano dei rapporti con Enti intergovernativi, l'Amministrazione partecipa con un proprio delegato al Comitato consultivo ed al Gruppo paritetico per il Tabacco Greggio istituiti nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura dei Servizi della Commissione CEE a Bruxelles.

L'Amministrazione ha anche partecipato con un proprio funzionario al Gruppo di lavoro per la stesura di una norma internazionale sul sale alimentare presso il Codex Alimentarius (FAO-OMS).

#### 1.7.25. Poste e Telecomunicazioni

Nel corso dell'anno 1985 sono continuate le iniziative a carattere pubblicitario e propagandistico per la divulgazione di alcuni servizi che l'Amministrazione già da tempo esplica, ma che

sono poco conosciuti al pubblico, come : CAI Post, il Telex, il Fac-simile pubblico e il Bureaufax.

In tutte le esposizioni sono stati presentati dei prototipi, aggiornati e migliorati, di informatori elettronici.

Tutte le iniziative intraprese, sono state attuate allo scopo di promuovere un incremento nella richiesta di alcuni servizi e di consolidare un atteggiamento positivo verso l'immagine della Azienda p.t..

Nel corso dell'anno si è provveduto ad assicurare l'informazione aziendale verso gli Organi costituzionali e le altre Pubbliche Amministrazioni, non solo con documentazioni scaturenti da precisi obblighi di legge, ma anche con altro materiale di forma e modalità diverse.

Un cenno particolare va fatto in merito alla collaborazione tra l'Amministrazione p.t. e il Ministero degli Interni (Ispettorato Generale di Polizia Postale) per i problemi derivanti dalle rapine e dai furti negli uffici p.t. e sui furgoni porta valori, al fine di contribuire ad una più efficace azione di prevenzione e di repressione degli atti criminosi.

Inoltre l'Azienda p.t. intrattiene particolari rapporti di collaborazione anche con i Ministeri della Difesa e della Marina Mercantile.

L'Amministrazione p.t. ha svolto nel corso dell'anno 1985 anche una proficua attività internazionale partecipando alle riunioni delle organizzazioni internazionali che si occupano dei problemi postali, di bancoposta e di telecomunicazioni sia in ambito mondiale che sul piano europeo.

Nel settore postale assumono particolare rilievo la riunione del Comitato Consultivo per gli Studi Postali (CCEP) (Berna, 7/29

ottobre) e la XII Assemblea Ordinaria della CEPT (Nizza, 17/28 giugno) che ha analizzato lo stato dei servizi postali e di bancoposta europei per quanto riguarda gli aspetti tecnici, gestionali e tariffari e posto le basi per nuovi studi sull'automazione dei servizi delle relative procedure operative, sulle spese di transito territoriale e marittimo, sulle spese terminali e sui tassi di base del trasporto aereo.

Nel settore bancoposta, tra le riunioni tenute dai vari gruppi di lavoro in cui si articola la "Commissione Poste" della CEPT assumono particolare interesse quelle relative ai servizi di bancoposta (Lisbona, 11/14 giugno e Lussemburgo, 24/27 settembre) per lo sviluppo di una nuova rete europea di trasmissione dati che consente il trasferimento elettronico dei conti correnti e dei vaglia internazionali.

Nel settore telecomunicazioni, si sono svolte numerose riunioni tra le quali hanno assunto particolare importanza:

- la conferenza amministrativa regionale delle radiocomunicazioni per la pianificazione delle frequenze per il servizio mobile marittimo ed il servizio di radionavigazione aeronautico (Ginevra, 25 febbraio/15 marzo), nella quale si è predisposto un Accordo e si sono stabiliti Piani di assegnazione delle frequenze per le stazioni del servizio mobile marittimo - nelle bande di frequenza comprese tra 435 KHz e 526,5 KHz e in alcune parti della banda 1616,5 - 2850 KHz - e per le stazioni del servizio di radionavigazione aeronautico;
- la commissione mondiale del piano per lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni (Washington, 13/18 aprile) che ha rivisto le previsioni di traffico e le esigenze in circuiti sulla base dei risultati degli studi eseguiti dalle Commissioni Regionali

- (Piano Africa, Piano Asia - Oceania, Piano America Latina, Piano Europa e Bacino del Mediterraneo);
- il consiglio di amministrazione della stessa UIT (Ginevra, 1/17 luglio) che ha esaminato questioni di carattere amministrativo, finanziario e tecnico concernenti l'attività di Segretariato Generale e degli altri Organi permanenti dell'Unione, approvando anche il bilancio di spesa della stessa Unione per il 1986;
  - la prima sessione della conferenza amministrativa mondiale di radiocomunicazioni sull'utilizzazione dell'orbita dei satelliti geostazionari e sulla pianificazione dei servizi spaziali utilizzando tale orbita (Ginevra, 8 agosto - 15 settembre).

Nel 1985 è da registrare, anche, una notevole attività della EURODATA, per le ricerche di mercato in Europa nel settore delle teleinformatica.

Inoltre è proseguita, in ambito CEE, l'attività per l'elaborazione di accordi nel campo della ricerca scientifica e tecnica (AZIONI COST).

L'Amministrazione P.T. ha partecipato alle seguenti esposizioni internazionali di telecomunicazioni:

- Fiera Internazionale di Algeri (6/17 marzo);
- INTELEXPO'85 (Washington, 15/18 aprile);
- ASIA - TELECOM'85 (Singapore, 14/19 maggio).

Infine nel campo dei satelliti delle attività spaziali, l'INTELSAT (Organizzazione mondiale per le telecomunicazioni via satellite) ha messo a punto nel corso del 1985 i programmi per la produzione e il lancio dei satelliti capaci di soddisfare le esigenze del traffico telefonico, telegrafico, telex, trasmissione dati e televisivo in tutte le regioni del mondo.

1.7.26. Azienda di Stato per i Servizi Telefonici

Nel 1985 l'ASST ha proseguito nella politica di potenziamento e di ammodernamento dei propri Posti Telefonici Pubblici; a completamento dei lavori già in corso a fine 1984, nei 61 Posti Telefonici dell'A.S.S.T. risultano installate n.717 cabine.

Due nuovi Posti Telefonici Pubblici, rispetto al 1984, sono entrati in servizio: uno a Livorno Porto e l'altro a CAGLIARI Elmas. Sono stati ultimati o sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione dei PTP di Milano FS, Genova Centro, Firenze Palasport e Pisa Aeroporto.

Sono state inoltre pianificate le opere civili necessarie per la realizzazione e l'istituzione di nuovi posti telefonici pubblici, che dovrebbero entrare in servizio entro il 1986; mediante una presenza attiva su tutto il territorio l'A.S.S.T. è in grado di assicurare l'attivazione immediata di posti telefonici pubblici temporanei - per le esigenze della Stampa - in occasione di manifestazioni sociali, politiche, e sportive nazionali ed internazionali.

Infine, allo scopo di garantire all'utenza una maggiore prontezza di intervento, in occasione di particolari necessità sono stati commissionati 7 Posti Telefonici montati su mezzi mobili.

Circa l'attività commerciale e di marketing, nel corso dell'anno, sono state curate, unitamente all'Amministrazione P.T., le realizzazioni di stands espositivi in occasione delle seguenti manifestazioni:

SIOA	BOLOGNA	febbraio	1985
Rassegna Int.le	ROMA	febbraio	1985
Elettronica Nucleare			
Aerospaziale			

Fiera Internazionale	ALGERI	marzo	1985
Inteleexpo	WASHINGTON	aprile	1985
Asia Telecom	SINGAPORE	maggio	1985
Expo Tecno Das	FOLIGNO	settembre	1985
Mostra Componenti	VICENZA	ottobre	1985
Elettronici e apparecchiature TLC			

Con la collaborazione degli Ispettorati di Zona, sono stati definiti, anche, n. 224 reclami riguardanti presunti errati addebiti, irregolarità del servizio telefonico e mancate attivazioni di nuove utenze.

Numerosi contatti si sono avuti poi con varie Amministrazioni pubbliche (quali il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, il Segretariato Generale della Camera dei Deputati, il Segretariato Generale del Senato della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero del Tesoro, il Ministero degli Interni, il Ministero della Sanità, il C.I.P. ed altre) in merito a comandi di personale di questa Azienda (n. 117 unità) disposte ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077 e dell'art. 9 della legge 27 ottobre 1973, n. 674.

In questo ambito si segnala la stipula di una convenzione con il Ministero della Difesa per la fornitura di particolari servizi di telecomunicazioni.

Nell'anno 1985, l'A.S.S.T. ha svolto attivissimi rapporti internazionali, con la partecipazione ad importanti riunioni di Organismi internazionali.

La maggior parte di rapporti si sono avuti con l'U.I.T. (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni) allo scopo di mantenere ed

estendere sempre più la cooperazione internazionale nel settore delle T.L.C., nonchè per migliorare il rendimento dei servizi a favorire lo sviluppo dei mezzi tecnici ed il loro esercizio.

In proposito si sono tenute due conferenze amministrative regionali ed una mondiale, nonchè varie riunioni di Organi dell'Unione, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni (CCIR) ed il Comitato Consultivo Internazionale Telegrafico e Telefonico (CCITT), sia a livello di commissioni di studio che di gruppi e sottogruppi di lavoro.

Intensa è stata anche la partecipazione dell'A.S.S.T. alla CEPT (Conferenza Europea delle Amministrazioni P.T.), ai lavori dell'organizzazione europea per telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT) ed in occasioni di vari incontri e convegni internazionali.

Per quanto riguarda l'attività dell'Amministrazione nel quadro dei rapporti con le Comunità Europee, i problemi trattati sono stati relativi a taluni aspetti di politica industriale: riferimento di pianificazione tra la CEE, i Ministeri P.T., la CEPT ecc. tenendo conto del ruolo macro-economico delle telecomunicazioni; azioni comuni di ricerca e sviluppo per un ulteriore stimolo delle attività nell'ottica delle economie di scala che rendano competitiva la Comunità; sviluppo di parti transnazionali della futura infrastruttura delle telecomunicazioni nella Comunità, tramite alcuni obiettivi prioritari; utilizzazioni delle moderne tecniche delle telecomunicazioni per favorire le Regioni più arretrate della Comunità e sviluppare le loro infrastrutture tramite gli strumenti finanziari già esistenti; azione diretta ad aprire il mercato europeo delle apparecchiature di telecomunicazioni in quei settori in cui è preponderante l'acquisto pubblico ed a facilitare l'integrazione delle reti.

Si segnala, infine, che in data 8 febbraio 1985 è stata perfezionata la stipula di una convenzione con il Governo degli Stati Uniti d'America per la fornitura di particolari servizi di telecomunicazioni.

Sono stati inoltre intrattenuti rapporti di commercializzazione con le varie Amministrazioni dei Paesi europei e del bacino del Mediterraneo, miranti all'acquisizione di traffico di transito anche verso l'extra Europa.

PAGINA BIANCA